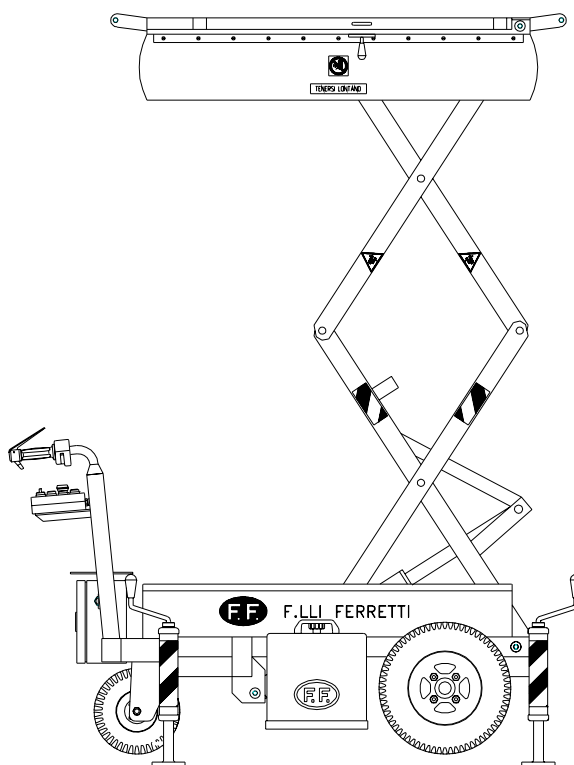
F.LLI FERRETTI SRL
VIA C. PRAMPOLINI, 69 QUATTRO CASTELLA (RE)
TEL. 0522 887151 - 0522 887130 FAX 0522 887024 email info@fratelliferretti.it web www.fratelliferretti.it

Manuale di istruzioni per l'uso e la manutenzione

(vers. 1004)

LETTIGA SVILUPPABILE ELETTRO-IDRAULICA SEMOVENTE

L59 BT

Versione senza pompa manuale (Mod. L59 BT)
Versione con pompa manuale (Mod. L59 BTP)

IL PRESENTE MANUALE DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DA COPERTINA INDICANTE DENOMINAZIONE COMMERCIALE, MODELLO, NUMERO DI SERIE E PRIMO PROPRIETARIO E SCHEDA CARATTERISTICHE TECNICHE. PRIMA DI METTERE IN FUNZIONE LA LETTIGA SVILUPPABILE LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE MANUALE DI ISTRUZIONI E L'ALLEGATA SCHEDA "CARATTERISTICHE TECNICHE".

Particolari indicazioni e misure cautelative:

PERICOLO
Norme e misure di prudenza che proteggono l'operatore o altre persone da lesioni personali o rischi gravi

ATTENZIONE
Particolari indicazioni e misure cautelative per evitare danni alla macchina.La mancata osservanza può comportare la decadenza del diritto di garanzia.

NOTA
Informazioni utili per una migliore esecuzione delle operazioni di comando, di controllo e di registrazione della macchina.

Sommario

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

1.1 PREMESSA

Con ogni lettiga sviluppabile la ns. Ditta consegna al Cliente questo manuale di USO e MANUTENZIONE allo scopo di dare all'operatore le istruzioni necessarie ed essenziali riguardanti l'uso, la manutenzione periodica della lettiga, la lubrificazione, le verifiche e le regolazioni.
Per un perfetto funzionamento della lettiga e per averne le migliori prestazioni e la completa efficienza si consiglia di seguire scrupolosamente le nostre istruzioni. Le lettighe vengono sottoposte in fabbrica ad un severo ciclo di collaudo e vengono consegnate all'Utente con tutti gli organi di regolazione opportunamente tarati. E' assolutamente vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza.
La ns. ditta è sempre a disposizione per fornire chiarimenti e consigli all'Utente onde assicurare la migliore efficienza della lettiga. Dalla loro osservanza e dall'adempimento di quanto prescritto, dipende il regolare funzionamento, la durata e l'economia di esercizio della lettiga stessa. Per eventuali riparazioni o revisioni che comportino operazioni di una certa complessità è necessario rivolgersi direttamente alla Ditta costruttrice.
Si raccomanda l'uso di parti originali per i ricambi necessari allo scopo di ottenere risultati migliori e di conservare alla lettiga le caratteristiche tecniche e costruttive originali; la non osservanza di quanto sopra, provoca la decadenza immediata dei benefici della garanzia. Le descrizioni del presente manuale non sono impegnative; la ns. Ditta in qualità di costruttrice si riserva il diritto, fermo restando le caratteristiche essenziali della lettiga qui descritta, di apportare in qualunque momento, senza aggiornare la presente pubblicazione, le eventuali variazioni di organi, dettagli e forniture di accessori, che si ritenessero convenienti allo scopo di miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo e commerciale.
La Ditta costruttrice non risponde dei danni cagionati dal mancato rispetto delle direttive impartite nel presente manuale. Relativamente ad eventuali difetti di prodotto la Ditta si richiama alle disposizioni di cui al DPR 24.5.88 N. 224.

1.2 GARANZIA

La Ditta Costruttrice garantisce i pezzi della lettiga e la manodopera per un periodo di 1 (uno) anno dalla data di consegna. L'attrezzo deve rientrare per la riparazione presso la ns. sede e sono a carico del compratore le spese di trasporto. Tale garanzia si esplica unicamente nella riparazione o sostituzione gratuita, in sede, di quelle parti che, dopo un attento esame eseguito dall'ufficio tecnico della Ditta Costruttrice, risultassero difettose.
La garanzia, con esclusione di ogni responsabilità per danni diretti o indiretti, si ritiene limitata ai soli difetti di materiale e cessa di avere effetto qualora le parti rese risultassero comunque smontate, manomesse o riparate fuori dalla fabbrica. Farà fede in ogni caso il documento di consegna all'utente.
A carico dell'acquirente rimangono le spese relative alla sostituzione dei lubrificanti e le spese di trasporto della lettiga presso la ns. sede.
Fuori sede le spese di manodopera, di smontaggio, di rimontaggio, di trasporto per intervento esterno di personale della ns. Ditta, anche in caso di riconosciuta garanzia, sono a carico del Compratore.
Le sostituzioni o le riparazioni delle parti in garanzia non prolungheranno in ogni caso i termini della stessa.
Anche in caso di garanzia non viene riconosciuto alcun risarcimento per la sosta dell'attrezzo.

1.2.1 ESCLUSIONI DELLA GARANZIA

Rimangono esclusi dalla garanzia i danni derivanti da negligenza, incuria, cattivo utilizzo e uso improprio della lettiga o da errate manovre dell'operatore.
La rimozione dei dispositivi di sicurezza di cui la lettiga è dotata farà decadere automaticamente la garanzia e le responsabilità della Ditta Costruttrice.
Inoltre la garanzia e le responsabilità decadono qualora fossero usate parti di ricambio non originali.

IN CASO DI QUALSIASI MANOMISSIONE (DEI SIGILLI, DELLE VALVOLE DI SICUREZZA, ECC.) NON E' PIU' CONCESSA NESSUNA FORMA DI GARANZIA.

1.3 SCOPO DEL MANUALE

Scopo del presente manuale è quello di fornire indicazioni utili per il corretto uso, l'idoneo impiego e la corretta manutenzione della lettiga sviluppabile oggetto del presente manuale.
Il manuale dovrà essere conservato con cura e dovrà sempre accompagnare la lettiga sviluppabile in eventuali cambi di destinazione o di proprietà.
Dovrà essere a disposizione di tutti coloro che avranno la responsabilità della lettiga e dovrà essere fatto leggere in particolare agli operatori incaricati.

1.4 DESCRIZIONE DELLA LETTIGA

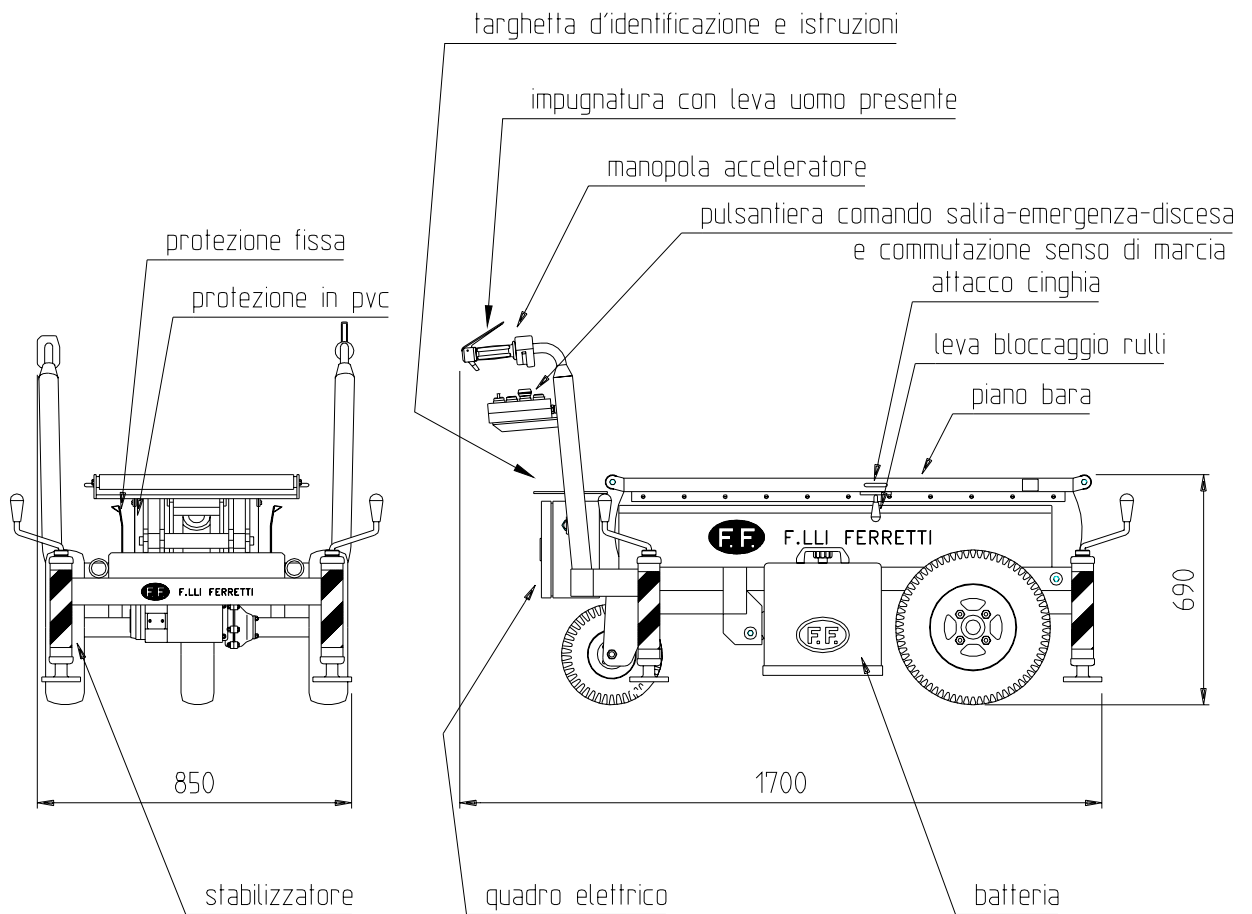
La lettiga sviluppabile L59 BT è una macchina traslabile su ruote sia elettricamente che manualmente e dotata di un sistema di sollevamento a pantografo, anch'esso comandabile elettricamente e, in caso d'emergenza, manualmente. É dotata di un piano bara.
I posti di lavoro che possono essere occupati dai lavoratori sono:
- a terra nei pressi dei comandi a terra (manuali o elettrici);
- a fianco della macchina, se necessario su un ponteggio a norme, durante le operazioni di tumulazione.

Per quanto riguarda l'uso previsto della lettiga, essa è predisposta con dispositivi particolari per l'utilizzo specifico come montaferetri, per il trasporto e il sollevamento di feretri.
La descrizione dei vari componenti principali e le dimensioni di ingombro sono riportate al seguente paragrafo "Identificazione".
La lettiga deve essere usato ESCLUSIVAMENTE per il trasporto e il sollevamento di feretri il cui peso complessivo non deve superare quanto riportato nella targhetta alla voce portata. Deve obbligatoriamente essere usato da personale esperto ed autorizzato.

1.5 DOTAZIONE

- Certificato "CE" di conformità.
- Libretto uso e manutenzione.
- N. 1 cinghia a cricchetto per il bloccaggio della bara al piano bara.

1.6 IDENTIFICAZIONE

Il numero di matricola della lettiga è stampigliato sull'apposita targhetta di identificazione allegata in copia al presente manuale.

SEZIONE 2 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

2.1 SICUREZZA

L'utente dovrà provvedere ad istruire il personale sui rischi derivanti da infortuni, sui dispositivi predisposti per la sicurezza dell'operatore e sulle regole antinfortunistiche generali previste dalle direttive e dalla legislazione del Paese di utilizzo della lettiga.
La sicurezza dell'operatore è una delle principali preoccupazioni del costruttore di macchine. Nel realizzare una nuova macchina, si cerca di prevedere tutte le possibili situazioni di pericolo e naturalmente di adottare le opportune sicurezze. E' necessario leggere molto attentamente questo manuale ed in particolare le norme di sicurezza, facendo molta attenzione a quelle operazioni che risultassero particolarmente pericolose.
La Ditta costruttrice declina ogni e qualsiasi responsabilità per la mancata osservanza delle norme di sicurezza e di prevenzione riportate nel presente manuale.
Declina inoltre ogni responsabilità per danni causati da un uso improprio della lettiga o da modifiche eseguite senza autorizzazione.

2.2 RISCHI RESIDUI

La macchina è stata progettata e realizzata in modo tale da massimizzare la sicurezza per gli operatori, in conformità con le normative vigenti. Esistono però alcuni rischi che non possono essere completamente eliminati con criteri di progettazione o realizzazione. Tali rischi residui sono segnalari da appositi adesivi con pittogrammi posizionati in punti ben visibili della macchina e riguardano in particolare:
- i pericoli di schiacciamento degli arti durante il funzionamento della macchina in caso di avvicinamento improprio e comportamento non idoneo (le parti con maggiori rischi di schiacciamento sono protette mediante apposite protezioni);
- precauzioni per l'uso delle batterie.

SEZIONE 3. USO DELLA LETTIGA

L'operatore della lettiga sviluppabile non deve essere occasionale e deve essere riconosciuto idoneo dal punto di vista medico ad esercitare la professione. Si deve tener conto dei seguenti aspetti:

a) Fisico:
- Vista e udito;
- Assenza di disturbi dovuti a droga e alcool.

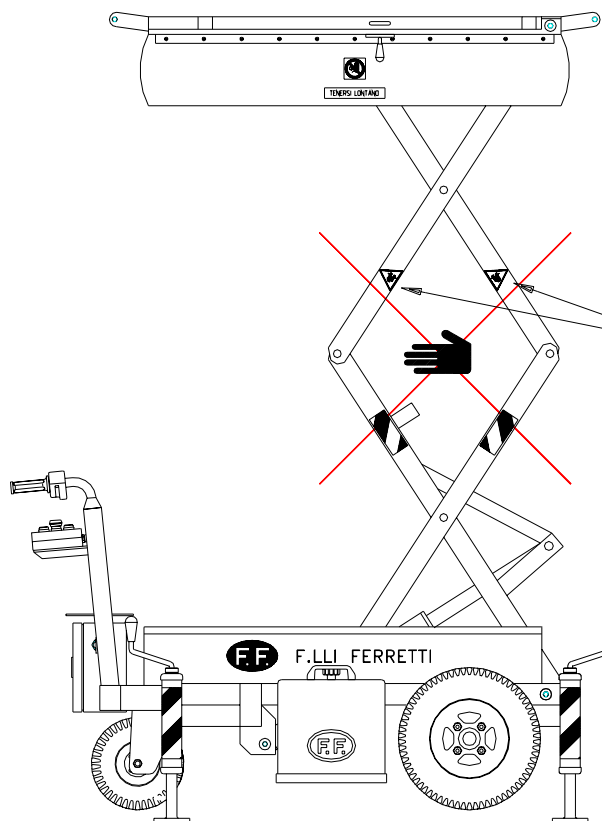
b) Psicologico:
- Comportamento sotto stati di tensione;
- Equilibrio mentale;
- Senso di responsabilità.

L'operatore deve essere in grado di capire e leggere la lingua nella quale sono scritti i documenti e le targhe di informazioni degli apparecchi di sollevamento.

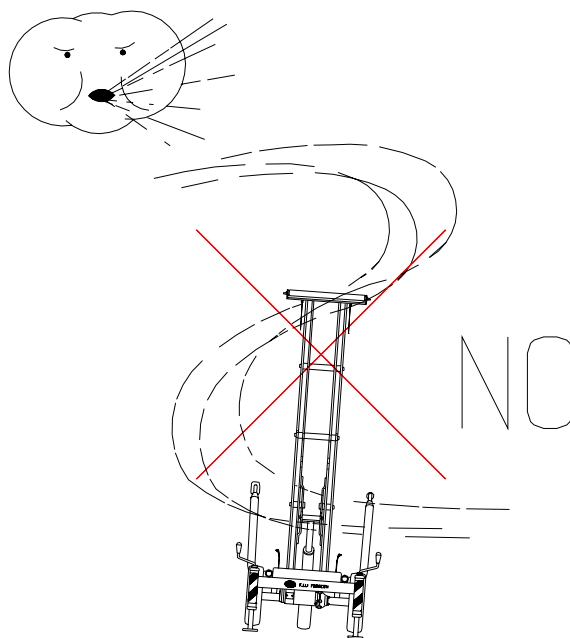
3.1 NORME D'USO IN SICUREZZA

1) E' VIETATO SALIRE ALLE PERSONE.
2) Prima di mettere in funzione la lettiga controllare la perfetta integrità di tutti i componenti della lettiga.
3) L'uso dell'apparecchio è riservato al personale autorizzato. Gli operatori devono indossare indumenti idonei e antinfortunistici (elmetto, scarpe, guanti ecc.)
4) La lettiga deve essere piazzata su terreno piano e consistente.
5) La distanza del suo punto più prossimo a linee elettriche aeree esterne deve essere non inferiore a 5 metri.
6) Prima di ogni manovra accertarsi che non ci siano persone nel raggio di azione dell'apparecchio.
7) L'uso della lettiga è consentito in assenza di vento.
8) Lo spostamento è consentito con lettiga tutta rientrata:
   - con bara a bordo con pendenza max del 10% bloccando i rulli e utilizzando l'apposita cinghia;
   - senza bara a bordo con pendenza max del 25%.
9) Controllare periodicamente l'efficienza dei componenti idraulici e lo stato della struttura.
10) E' vietato abbandonare la lettiga su terreni in pendenza.
11) Prima di abbandonare la lettiga accertarsi che la stessa sia in posizione di fine corsa inferiore e asportare la chiave del selettore.
12) Lo spostamento manuale della lettiga, effettuabile mediante disabilitazione elettrica o manuale dell'elettrofreno, è possibile solo su terreno piano.
13) Prima di eseguire qualsiasi manovra di carico, scarico, sollevamento e abbassamento della lettiga abbassare correttamente gli stabilizzatori (anche con piano bara a fine corsa inferiore).

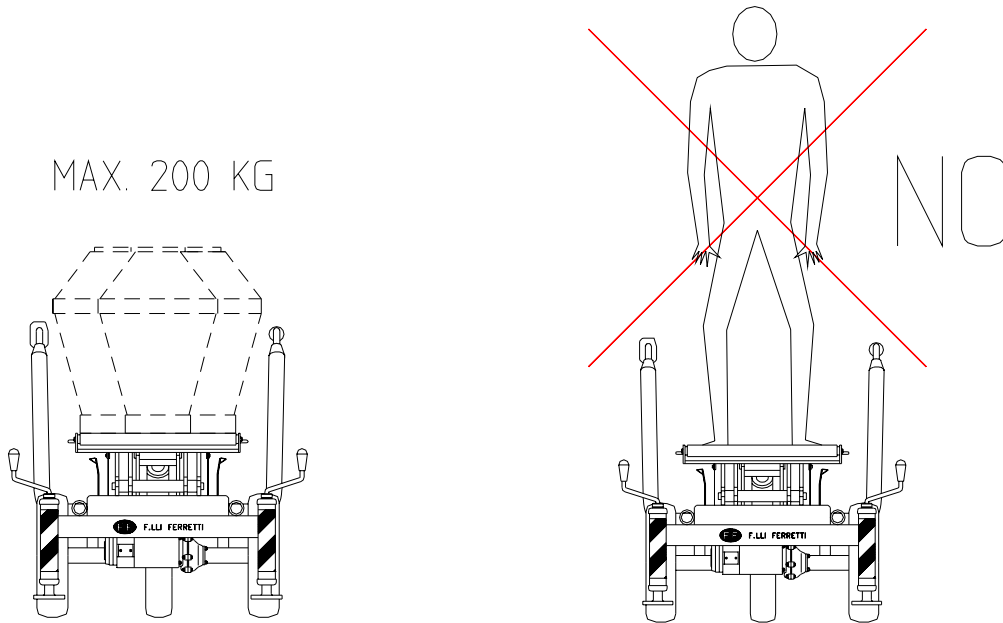
3.2 DIVIETI

1) E' vietato nel modo più assoluto rendere inattivi i dispositivi di sicurezza.
2) E' vietato manomettere la struttura e/o i dispositivi installati.
3) E' vietato l'utilizzo in ambienti con pericolo di esplosione o di deflagrazione.
4) E' vietato effettuare lavori che causino spinte laterali o verticali al piano bara.
5) E' vietato passare e sostare sotto al carico.
6) E' vietato l'utilizzo della lettiga in ambiente non sufficientemente illuminato. (Utilizzare in ambiente diurno o opportunamente illuminato)
7) E' vietato arrampicarsi alla struttura della lettiga.
9) E' vietato salire sulla lettiga.
10) E' vietato lo spostamento della lettiga su terreno con valori di pendenza superiori al 25 % se affrontati frontalmente e al 10 % se affrontato trasversalmente.
11) E' vietato lo spostamento della lettiga con bara a bordo su terreno con valori di pendenza superiori al 10 % se affrontati frontalmente e al 4 % se affrontato trasversalmente.
12) E' vietato l'utilizzo della lettiga in ambiente corrosivo e/o abrasivo.
13) E' vietato coricare o ribaltare la lettiga.
14) E' vietato utilizzare la lettiga su fondo ghiacciato o innevato.
15) E' vietato utilizzare la lettiga in presenza di temporali
16) E' vietato inserire gli arti fra le parti mobili della struttura per pericolo di schiacciamento.
17) É vietato lo spostamento manuale, effettuabile tramite disattivazione dell'elettrofreno, su terreno con pendenza significativa.
16) É vietato eseguire operazioni di carico, scarico, sollevamento e abbassamento se gli stabilizzatori non sono correttamente abbassati (vedi istruzioni di piazzamento).
17) É vietato agire sugli stabilizzatori a macchina sollevata o durante le operazioni di carico, scarico, sollevamento e abbassamento.

ATTENZIONE ALLE MANI
PERICOLO DI
SCHIACCIAMENTO

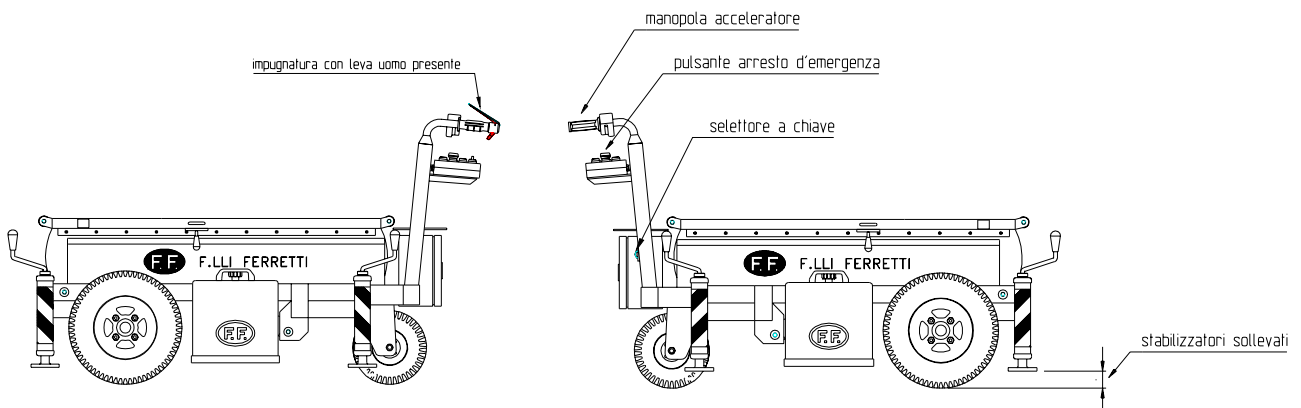
3.3 USI IMPROPRI DELLA LETTIGA SVILUPPABILE

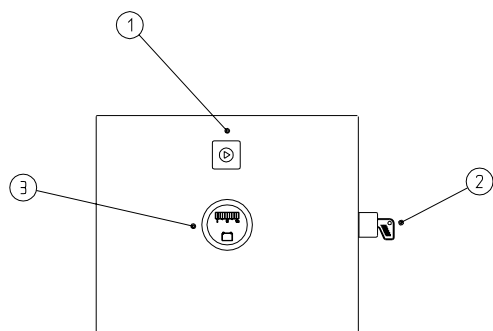
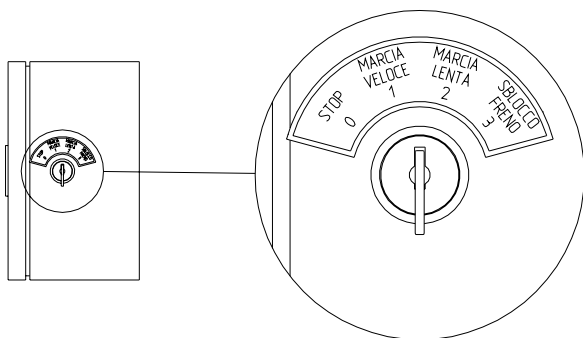
1) Non utilizzare la lettiga per innalzare cartelli pubblicitari, bandiere o quant'altro crea barriera al vento.
2) Non utilizzare la lettiga come puntale per sostenere impalcature, tettoie ecc.
3) Piazzare la lettiga lontano da cigli cedevoli (es. fossi) ed evitando il piazzamento su superfici instabili (es. tombini, rottami, ecc.) o su protuberanze. Non utilizzare la lettiga su superfici sdrucciolevoli o in altre possibili condizioni precarie.
4) Non utilizzare la lettiga su una superficie in movimento o su un autoveicolo.
5) Non compiere passaggi su pedane, ponteggi, rampe o piattaforme mobili che non abbiano una portata sufficiente per sostenere il peso della lettiga.
6) Non piazzare scale o ponteggi a contatto con la lettiga.
7) Non utilizzare la lettiga con carichi superiori alla sua portata nominale.
9) E' vietato salire alle persone sulla lettiga.
10) Non utilizzare la lettiga se non è perfettamente a livello.
11) Non trainare la lettiga con veicoli.
12) Non spostare la lettiga su terreni con pendenze superiori al 25 % se affrontato frontalmente e 10% se affrontato trasversalmente.
    Non spostare la lettiga con bara a bordo su terreni con pendenze superiori al 10% se affrontati frontalmente e 4 % se affrontati trasversalmente.
13) Su piani inclinati non seguire un percorso trasversale od effettuare manovre che ne compromettano la stabilità (inversioni a U, ecc.)
14) La lettiga non è omologata alla circolazione stradale.
15) Non utilizzare la lettiga quando soffia vento.

E' VIETATO UTILIZZARE LA LETTIGA IN PRESENZA DI VENTO

3.4 PORTATA LETTIGA

PORTATA MASSIMA : KG 200

É VIETATO SALIRE ALLE PERSONE

3.5 SPOSTAMENTO DELLA LETTIGA

Assicurarsi che le dimensioni della lettiga corrispondano a quelle del corridoio da attraversare e che non vi siano persone o cose lungo la traiettoria che si deve percorrere.
Verificare che la lettiga sia completamente rientrata (in posizione di finecorsa inferiore) e i quattro stabilizzatori siano completamente sollevati.
Utilizzare come impugnatura per spostamento le apposite manopole in gomma.

In corrispondenza della manopola di sinistra è presente la leva uomo-presente, che, abbassata, dà il consenso al movimento, mentre dalla parte destra sono presenti i comandi di marcia (acceleratore e selettore 'avanti-indietro'). Nella parte posteriore, infine, è presente il quadro elettrico con il selettore a chiave per la modalità di marcia.

QUADRO ELETTRICO

1) SERRATURA QUADRO ELETTRICO
2) SELETTORE A CHIAVE ESTRAIBILE
3) INDICATORE LIVELLO BATTERIA

Posizione '0-STOP': la macchina è spenta e la chiave può essere asportata (solo in questa posizione la chiave è asportabile). Non sono possibili movimenti nè di spostamento nè di sollevamento comandati elettricamente. Sono invece possibili i movimenti ad azionamento manuale (discesa d'emergenza utilizzando l'apposito dispositivo, spostamento manuale agendo sull'apposita leva dell'elettrofreno).

Posizione '1-MARCIA VELOCE': è la posizione nella quale vengono attivate tutte le normali possibilità di movimentazione elettrica della macchina, sia orizzontali che verticali.

Posizione '2-MARCIA LENTA': analoga alla precedente, ma con una limitazione della velocità di marcia avanti-indietro.

Questa posizione è indicata nelle situazioni nella quali la movimentazione debba essere particolarmente precisa (nei passaggi stretti, in prossimità di fonti di pericolo non altrimenti evitabili o di oggetti fragili...)

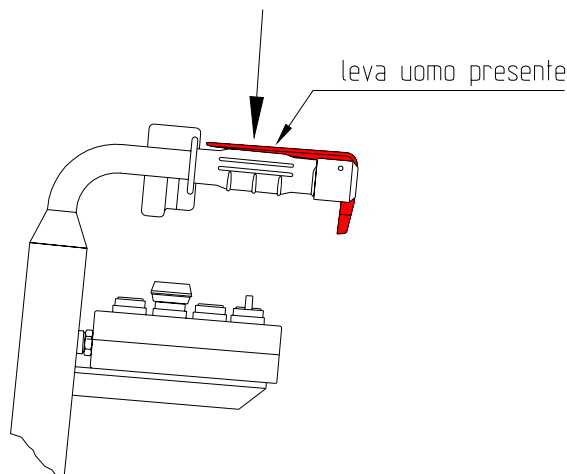
Posizione '3-SBLOCCO FRENO': non sono possibili manovre di spostamento elettrico, il freno elettromagnetico è sbloccato per effettuare manovre di spostamento manuale.

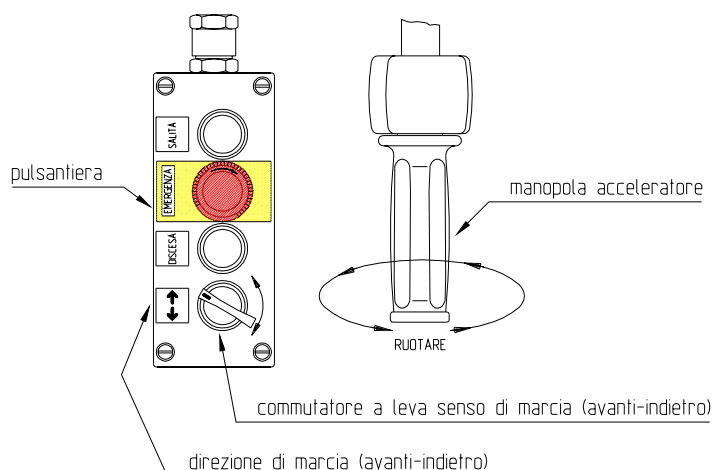
PRIMA DI ABBANDONARE LA LETTIGA POSIZIONARE IL SELETTORE IN POSIZIONE '0-STOP' E ASPORTARE LA CHIAVE

Non porre il selettore in posizione '3-SBLOCCO FRENO' se la macchina si trova su una pendenza.

Il pulsante d'emergenza disattiva tutti i comandi elettrici: marcia avanti, marcia indietro, salita, discesa e sblocco freno. L'abbassamento del pulsante d'emergenza blocca la macchina in tutte le situazioni (tranne naturalmente in caso di azione sui dispositivi manuali)

DISPOSITIVI DI COMANDO

Prima di iniziare qualsiasi manovra di spostamento della lettiga è necessario abbassare la leva uomo-presente.Se la leva uomo-presente non è abbassata nessuno spostamento elettrico della macchina sarà possibile.

Abbassando la leva uomo presente a macchina ferma non si ottiene alcuna variazione di moto finchè non si agisce sull'acceleratore; alzando la leva uomo presente durante la movimentazione (acceleratore in azione) la macchina si arresta.

La movimentazione viene comandata avviene mediante selettore di marcia e manopola acceleratore.

OPERAZIONI DI SPOSTAMENTO

- Posizionare il selettore a chiave in posizione "1 - Marcia normale" oppure, se si desidera una movimentazione più lenta, in posizione "2 - Marcia lenta" (vedi pag.23).
- Posizionare il commutatore a leva del senso di marcia sulla posizione desiderata (avanti oppure indietro riferendosi alle frecce)

- Abbassare la leva uomo-presente

- Ruotare dolcemente la manopola acceleratore fino a raggiungere gradualmente la velocità desiderata (la manopola acceleratore a riposo corrisponde a velocità nulla, ovvero a lettiga ferma).

- Per arrestare il movimento riportare l'acceleratore a velocità "0" (rilasciando l'acceleratore la lettiga si arresta automaticamente in quanto l'acceleratore ritorna automaticamente nella posizione di riposo). Anche rilasciando la leva uomo presente la lettiga si ferma.

In presenza di situazioni nella quali la movimentazione debba essere particolarmente precisa (nei passaggi stretti, in prossimità di fonti di pericolo non altrimenti evitabili o di oggetti fragili...) è preferibile collocare il selettore in posizione "2 - Marcia lenta".

IN CASO DI ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO PER INTERROMPERE QUALSIASI MOVIMENTO ("AVANTI" e "INDIETRO") PREMERE IL PULSANTE DI ARRESTO DI EMERGENZA POSTO NELLA PULSANTIERA COMANDO SALITA-EMERGENZA-DISCESA-COMMUTAZIONE DEL SENSO DI MARCIA.

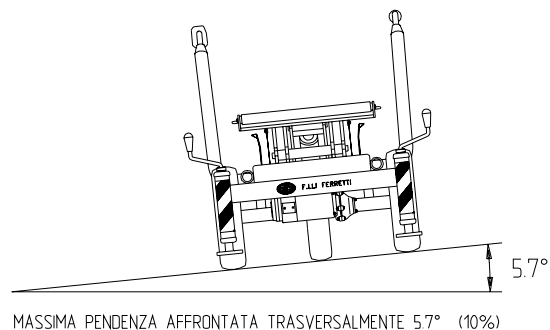
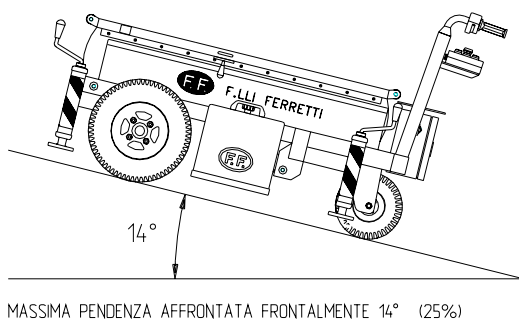
DURANTE L'UTILIZZO LA SUPERFICIE DEL MOTORE ELETTRICO PUÒ SCALDARSI; EVITARE QUINDI IL CONTATTO DIRETTO (ES. PER INTERVENTI DI CONTROLLO E/O MANUTENZIONE) PRIMA DEL SUO RAFFREDDAMENTO.

IN CASO DI EMERGENZA PER SCOLLEGARE LA LETTIGA DALLA PROPRIA ALIMENTAZIONE SEPARARE LE DUE SPINE DI COLLEGAMENTO BATTERIE.

PRIMA DI ESEGUIRE MANOVRE DI TRASLAZIONE ASSICURARSI CHE LA LETTIGA SIA COMPLETAMENTE RIENTRATA E CHE GLI STABILIZZATORI SIANO COMPLETAMENTE SOLLEVATI (CON LETTIGA NON COMPLETAMENTE ABBASSATA LA TRASLAZIONE E' DISATTIVATA)

SI RACCOMANDA DI PROTEGGERE L'ACCELERATORE E LA PULSANTIERA DALL'ACQUA E DALL'UMIDITÀ, EVITANDO DI LASCIARLI ESPOSTI ALLA PIOGGIA E DI DIRIGERVI GETTI D'ACQUA. NEL CASO SI PRESENTASSERO ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO DOVUTE ALL'UMIDITÀ, INTERVENIRE ASCIUGANDO LE PARTI INTERESSATE CON UN SOFFIO DI ARIA COMPRESSA E SPRUZZANDO ALL'INTERNO UN APPOSITO PRODOTTO PER IL RIPRISTINO DEI CONTATTI ELETTRICI OSSIDATI.

SPOSTAMENTO SU TERRENI CON PENDENZA SENZA BARA A BORDO

Verificare l'angolo di inclinazione delle pendenze da superare.
La traslazione consente di superare pendenze fino a 14° (25%) se affrontate frontalmente e fino a 5,7° (10%) se affrontate trasversalmente.

Questi valori di pendenza si riferiscono a percorsi pavimentati e non sdrucciolevoli (rampe di cemento, viali asfaltati, ecc.)

E' VIETATO EFFETTUARE PENDENZE CON PNEUMATICI USURATI.

ACQUA, FANGO, GHIACCIO, GRASSO, OLI E GHIAINO DEPOSITATI SU RAMPE E MEZZI DI TRASPORTO POSSONO RENDERE INSTABILE LA LETTIGA. PRIMA DI GUIDARE LA LETTIGA SU TALI SUPERFICI ACCERTARSI CHE SIANO PULITE.

E' VIETATO DISATTIVARE L'ELETTROFRENO, MANUALMENTE O ELETTRICAMENTE, SU TERRENO IN PENDENZA.

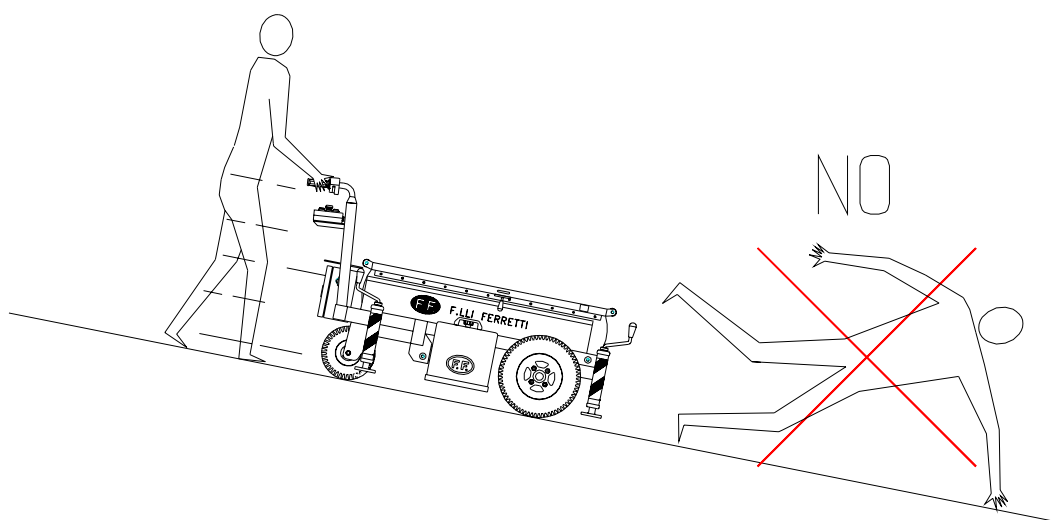
E' VIETATO EFFETTUARE SALITE O DISCESE SUPERIORI A 14° (25%)

E' VIETATO SULLE PENDENZE SUPERIORI A 5,7° (10%) PROCEDERE TRASVERSALMENTE O INVERTIRE IL SENSO DI MARCIA.

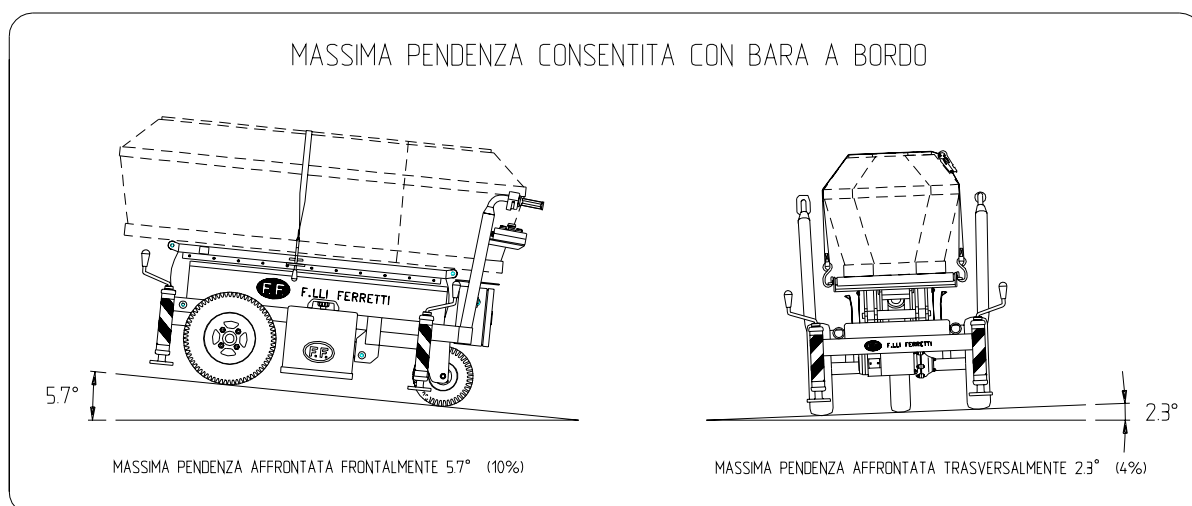
E' VIETATO TRASLARE SU TERRENI STERRATI IN PENDENZA.

E' VIETATO ESEGUIRE MANOVRE DI TRASLAZIONE CON PERSONE O OGGETTI SUL PIANO BARA.

E' VIETATO ABBANDONARE O LASCIARE LA LETTIGA PARCHEGGIATA SU TERRENO IN PENDENZA.

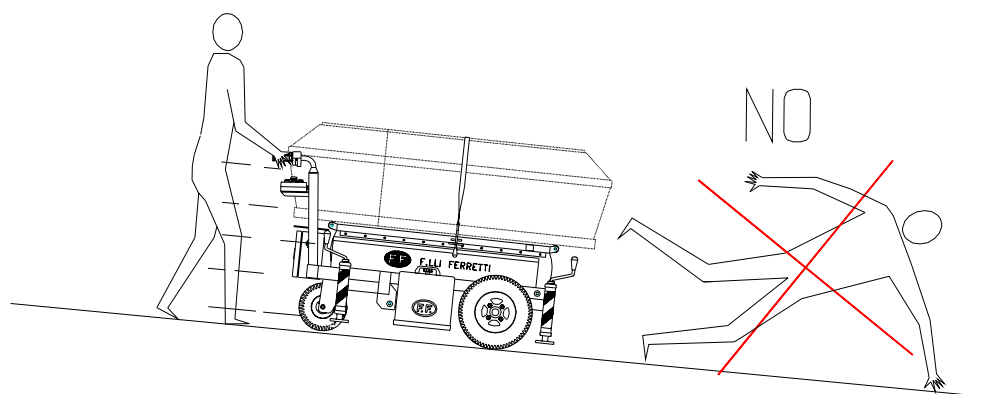
LA TRAIETTORIA DELLA LETTIGA DEVE ESSERE LIBERA DA PERSONE E/O COSE.

3.6 SPOSTAMENTO DELLA LETTIGA CON BARA A BORDO

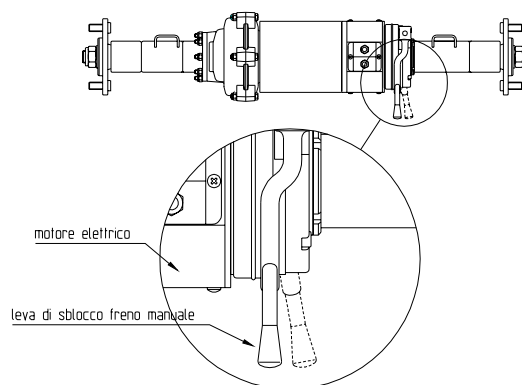
LO SPOSTAMENTO CON BARA A BORDO E' CONSENTITO SOLO SU TERRENO **CONSISTENTE** DOPO AVER BLOCCATO I RULLI CON APPOSITA LEVA BLOCCAGGIO RULLI E AVER LEGATO LA BARA CON LA CINGHIA A CRICCHETTO IN DOTAZIONE.

LA LETTIGA CON BARA A BORDO CONSENTE DI SUPERARE PENDENZE FINO A 5,7° (10%) SE AFFRONTATE FRONTALMENTE E 2,3° (4%) SE AFFRONTATE TRASVERSALMENTE.

E' VIETATO EFFETTUARE SALITE O DISCESE CON BARA A BORDO SUPERIORI A 5,7° (10%). IN CASO DI MOVIMENTAZIONE MANUALE, É VIETATO AFFRONTARE PENDENZE.

E' VIETATO SULLE PENDENZE SUPERIORI A 2,3° (4%) PROCEDERE TRASVERSALMENTE O INVERTIRE IL SENSO DI MARCIA CON BARA A BORDO.

LA TRAIETTORIA DELLA LETTIGA DEVE ESSERE LIBERA DA PERSONE E/O COSE.

E' VIETATO MOVIMENTARE LA LETTIGA CON BARA CHE NON SIA STATA LEGATA MEDIANTE CINGHIE A CRICCHETTO.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DELLA LETTIGA

La lettiga è dotata di un elettrofreno sul motore elettrico.
Qualora sia necessario spostare manualmente la lettiga,
posizionare il commutatore a chiave su

SIA IN CASO DI SBLOCCO ELETTRICO CHE IN CASO DI SBLOCCO MANUALE, UNA VOLTA TERMINATA LA MOVIMENTAZIONE L'OPERATORE DEVE RICORDARE DI REINSERIRE IL FRENO ELETTROMAGNETICO E DI VERIFICARNE IL FUNZIONAMENTO TENTANDO DI MUOVERE LA LETTIGA.

LO SPOSTAMENTO MANUALE DELLA LETTIGA DEVE ESSERE EFFETTUATO SU TERRENO PIANO O IN LIEVE PENDENZA. VISTO CHE IN QUESTA MODALITÀ DI UTILIZZO IL FRENO ELETTROMAGNETICO NON É ATTIVATO, INFATTI, LO SPOSTAMENTO MANUALE IN CONDIZIONI DI PENDENZA SIGNIFICATIVA PUÒ RENDERE LA LETTIGA INCONTROLLABILE.

IN CASO DI SPOSTAMENTO SU TERRENO IN LIEVE PENDENZA L'OPERATORE DEVE RIMANERE DALLA PARTE ALTA DELLA PENDENZA. LA TRAIETTORIA DELLA LETTIGA DEVE ESSERE LIBERA DA PERSONE E/O COSE.

E' VIETATO SPOSTARE LA LETTIGA CON CONVERTITORE STATICO (CARICA BATTERIE) COLLEGATO.

LO SPOSTAMENTO MANUALE DELLA LETTIGA DEVE ESSERE EFFETTUATO A PASSO D'UOMO. VELOCITÀ PIÙ ELEVATE POSSONO DANNEGGIARE IL MOTORE ELETTRICO E IL DIFFERENZIALE.

É VIETATO TRAINARE LA LETTIGA CON UN ALTRO MEZZO.

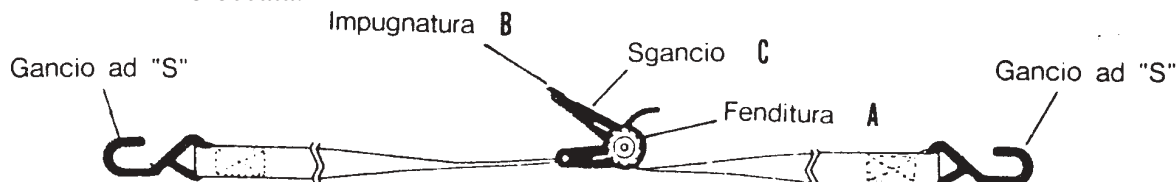
FRENO DI STAZIONAMENTO

Il freno di stazionamento della lettiga è costituito dall'abbassamento degli stabilizzatori fino al sollevamento delle ruote.

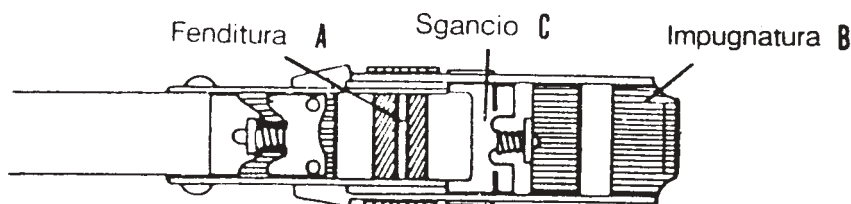
3.4.2 NORME D'USO IN SICUREZZA DELLE CINGHIE

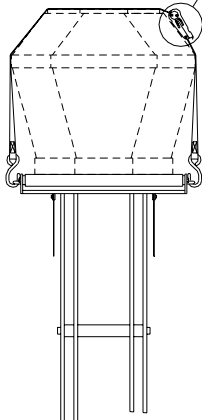
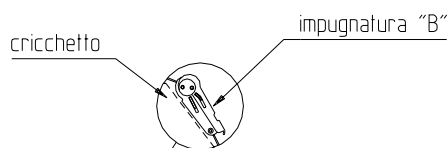
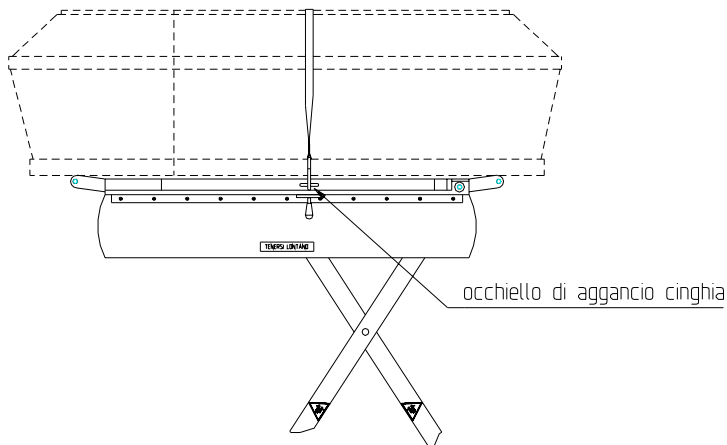
- Leggere con attenzione tutte le avvertenze ed istruzioni; diversamente, potreste causare danni alla cinghia, agli oggetti ed alle persone.
- Non stazionare sulla direzione della cinghia in tensione.
- Controllare sempre l'integrità del nastro prima dell'uso.
- Durante il tensionamento non usare prolunghe, pinze, barre oppure altri utensili.
- Conservare la cinghia in luogo chiuso e protetto.
- Agganciare la cinghia correttamente in modo che non possa scivolare dalla sua posizione originale.
- Le cinghie sono prodotti soggetti ad usura, e potrebbero rompersi dopo avere subito una lunga esposizione agli agenti atmosferici.
- Per ottenere la massima resistenza, occhioli e ganci devono essere in linea con la direzione dello sforzo sopportato.
- Proteggere il nastro da spigoli taglienti, da superfici troppo calde e dagli acidi. SOSTITUIRE la cinghia qualora il nastro risulti essere logorato o indebolito.
- Le cinghie non devono essere usate per il sollevamento di persone o cose e per trainare pesi o veicoli.
- Il carico di lavoro non deve eccedere la misura di 200 Kg. Il sovraccarico può causare il danneggiamento della cinghia, dell'oggetto imbragato e/o ferire le persone.

PER TENDERE

1) Inserire la cinghia nella fenditura A facendo scorrere la parte eccedente.
2) Manovrare alternativamente l'impugnatura B affinchè il cricchetto tenda la cinghia fino alla tensione richiesta.
3) Spingere l'impugnatura B verso il basso per bloccarla. La cinghia risulta bloccata.

LA CINGHIA PUO' ESERCITARE UNA FORTE TENSIONE. NON SOVRACCARICATELA PER NON DANNEGGIARE QUANTO STATE FISSANDO O LA CINGHIA STESSA.

PER ALLENTARE

1) Tirare e trattenere in posizione lo sgancio C.
2) Spostare l'impugnatura B verso la posizione opposta.
3) Sfilare la cinghia facendola scorrere attraverso la fenditura.

- Agganciare la cinghia negli appositi occhielli previsti sui lati del piano bara.

NON AGGANCIARE LA CINGHIA DA NESSUNA ALTRA PARTE.

- Verificare che il gancio sia agganciato correttamente all'occhiello per evitare l'accidentale sgancio della cinghia.

- Tendere la cinghia mediante l'utilizzo del cricchetto (vedi istruzioni al paragrafo "tendere")

- Assicurarsi dopo aver raggiunto la tensione richiesta di aver abbassato l'impugnatura "B"

L'UTILIZZO DELLA CINGHIA DI BLOCCAGGIO BARA NON ESONERA DAL BLOCCARE I RULLI DI SCORRIMENTO CON APPOSITA LEVA DI BLOCCAGGIO, QUINDI PUR UTILIZZANDO LA CINGHIA BISOGNA SEMPRE BLOCCARE I RULLI.

ZONA DI TRANSITO

Nelle zone dove opera la lettiga il fondo deve essere liscio e capace di reggere il peso della lettiga a pieno carico.

PARCHEGGIO

Quando viene parcheggiata abbassare gli stabilizzatori fino al sollevamento delle ruote ed asportare la chiave dell'interruttore generale per impedire l'uso a persone non autorizzate.
In caso di avaria anche di un solo dispositivo non usare la lettiga ed avvisare la persona responsabile del reparto.

PERDITE DOVUTE AD ANOMALIE

Durante l'utilizzo potrebbero verificarsi inconvenienti o anomalie con conseguente perdita di olio idraulico o perdite di acido dalle batterie.
In tal caso parcheggiare la macchina in un punto isolato. Circoscrivere la fuoriuscita del liquido con materiale assorbente (segatura, carta, stracci ecc.) ed avvisare la Ditta costruttrice.

LETTIGA INATTIVA PER UN LUNGO PERIODO

Pulire la lettiga e coprirla con un telo per proteggerla da polvere e umidità; sollevarla con l'impiego degli stabilizzatori per evitare che le ruote tocchino terra.
Smontare le batterie, pulirle, lubrificarne i morsetti con vaselina e metterle in un locale portetto dal gelo.
Ogni mese ricaricarle.

CONDIZIONI CLIMATICHE DI UTILIZZO

- Temperatura minima di utilizzo della lettiga: **-10° C.**
- Temperatura massima di utilizzo della lettiga: + **40 ° C**.

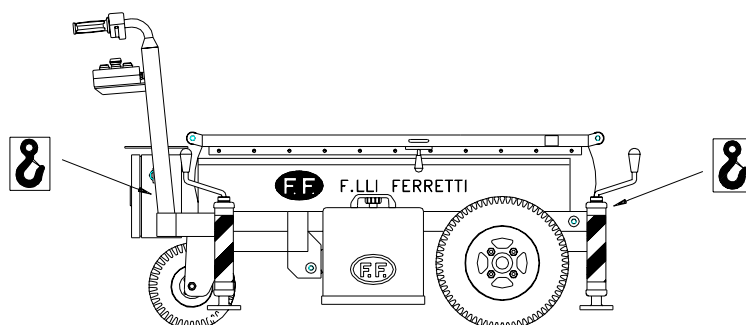
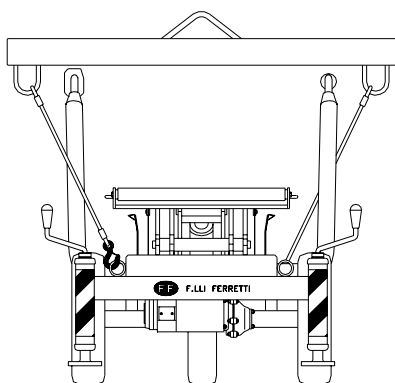
E' VIETATO L'UTILIZZO SU FONDO GHIACCIATO E/O INNEVATO.

La presenza di umidità può produrre alterazioni su tutte le parti della macchina e, in modo particolare, sulla circuiteria e sugli apparati elettrici.
Anche la presenza di aria e/o acqua salmastra, o di altre sostanze corrosive, rappresentano condizioni a rischio e sono da considerare anomale per l'impiego della lettiga.

Il livello di pressione acustica continuo equivalente ponderato A è inferiore a 70 dB(A).
Il valore totale di vibrazioni cui è sottoposto il sistema mano-braccia non supera 2,5 m/s^2.

3.7 SOLLEVAMENTO DELLA LETTIGA

Per il sollevamento della lettiga usare i quattro punti di aggancio predisposti per l'applicazione di funi o ganci indicati dalle apposite etichette.
Il sollevamento deve essere effettuato tramite un apparecchio con portata adeguata.

L'INNESTO DEI GANCI DI SOLLEVAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO ACCURATAMENTE, PER EVITARE L'ACCIDENTALE SGANCIAMENTO DELLA LETTIGA.

E' VIETATO SOLLEVARE LA LETTIGA CON CARICHI A BORDO.
QUANDO SI SOLLEVA LA LETTIGA DEVE ESSERE COMPLETAMENTE RIENTRATA (CHIUSA).

Il trasporto della lettiga deve avvenire con un mezzo di portata e dimensioni idonee. Per fissare adeguatamente l'elevatore in fase di trasporto:

- accertarsi che la lettiga sia privata di tutti gli elementi asportabili (es. accessori...)
- abbassare gli stabilizzatori fino al sollevamento delle ruote;
- fare passare una fune elastica all'esterno delle leve degli stabilizzatori, in modo che li mantenga fermi tutti e quattro. In questa modo si evita che le vibrazioni trasmesse dal mezzo di trasporto all'elevatore possano svitare gli stabilizzatori, sollevandoli impropriamente;
- fissare al mezzo di trasporto con apposite fasce o cinghie.

3.8 CONTROLLI DA EFFETTUARE PRIMA DELLO SVILUPPO

1) Controllare l'efficienza dei componenti idraulici (quando si notano eventuali trafilamenti d'olio nelle giunzioni serrare i raccordi: in caso di altre perdite interpellare personale specializzato)

2) Controllare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza (protezioni in PVC)

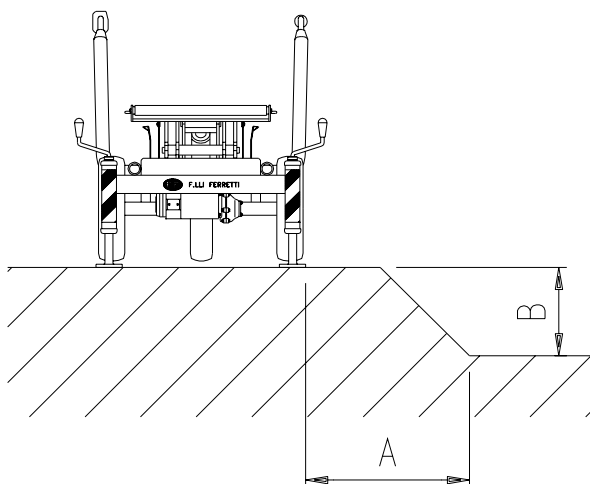
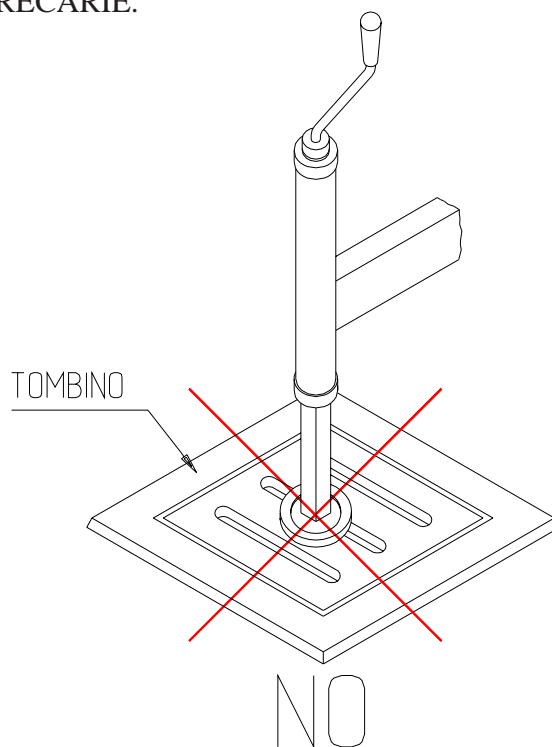
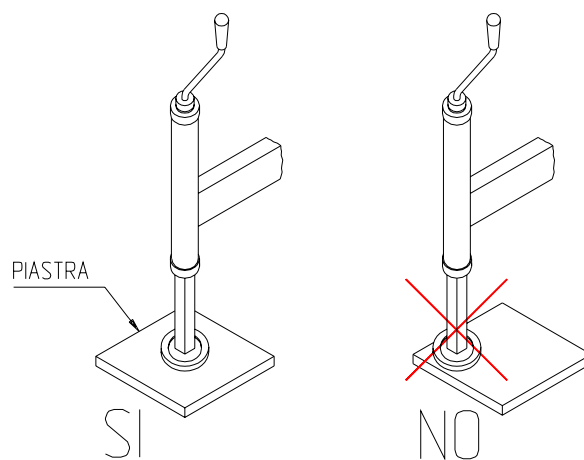
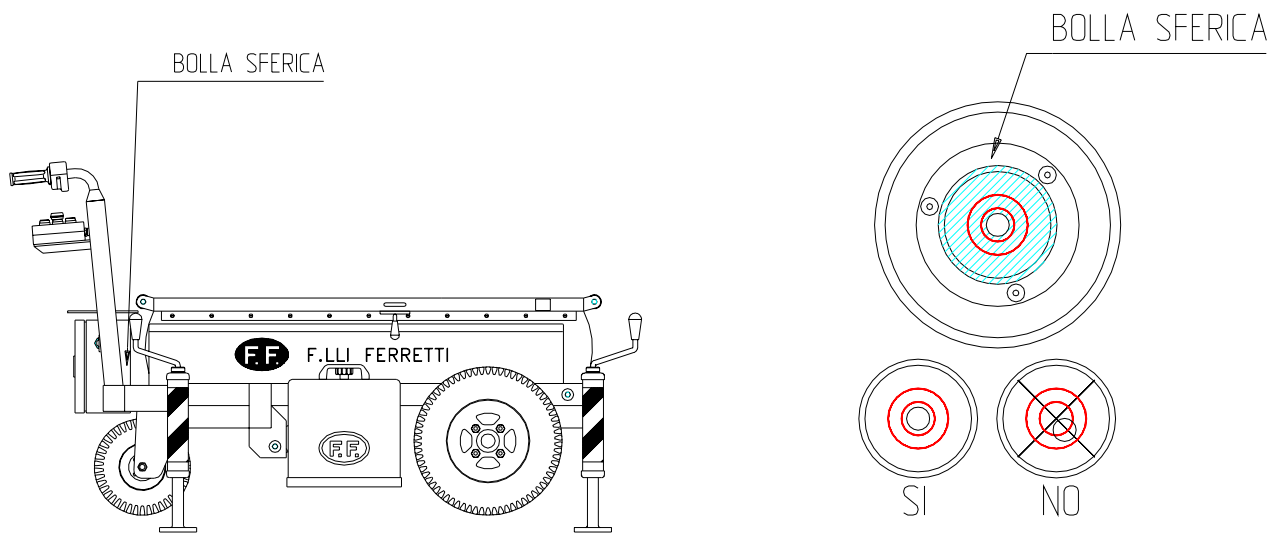
3) Controllare l'integrità delle protezioni in gomma degli stabilizzatori.

3.9 PIAZZAMENTO DELLA LETTIGA

IL CORRETTO PIAZZAMENTO DELLA LETTIGA DEVE ESSERE EFFETTUATO PRIMA DI OGNI OPERAZIONE CHE SI ESEGUE A MACCHINA FERMA. IN PARTICOLARE DEVE ESSERE EFFETTUATO PRIMA DELLE OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E SOLLEVAMENTO.

Porre la lettiga a sufficiente distanza di sicurezza da scarpate e fossati. La distanza dipende anche dal tipo di terreno, come regola empirica si può dire che la distanza (A) deve essere almeno il doppio della profondità del fossato (B).

A>2 x B

La distanza di sicurezza si misura dal piede del fossato.

LA SUPERFICIE DOVE OPERA LA MACCHINA DEVE ESSERE LISCIA E CAPACE DI REGGERE IL PESO DELLA LETTIGA A PIENO CARICO (si veda pag. 1 "pressione specifica degli stabilizzatori).
PIAZZARE LA LETTIGA LONTANO DA CIGLI CEDEVOLI (es. fossi) ED EVITANDO IL PIAZZAMENTO SU SUPERFICI INSTABILI (es. tombini, rottami, ecc.) O SU PROTUBERANZE.
NON UTILIZZARE SU FONDO SDRUCCIOLEVOLE O IN ALTRE POSSIBILI CONDIZIONI PRECARIE.

E' molto importante controllare che il suolo possa sostenere la pressione causata dagli stabilizzatori della lettiga, se questa pressione supera quella ammissibile dal terreno, si deve aumentare la superficie d'appoggio interponendo piastre di materiale stabile e resistente. La piastra va posizionata in modo che lo stabilizzatore posi sul centro della superficie di appoggio.

2) STABILIZZARE E LIVELLARE **SEMPRE** LA LETTIGA CON I QUATTRO VITONI RIFERENDOSI ALLA BOLLA SFERICA ED ASSICURANDOSI CHE LE RUOTE SIANO SOLLEVATE.

SI HA PERFETTA VERTICALITA' DELLA LETTIGA QUANDO LA BOLLA D'ARIA E' DENTRO AL CERCHIO PIU' INTERNO.

E' VIETATO L'UTILIZZO DELLA LETTIGA SE LA BOLLA NON INDICA PERFETTA VERTICALITA'

Evitare gli urti alla bolla e mantenerla efficiente.

3.10 MANOVRE DI SALITA E DISCESA

Posizionare la chiave interruttore generale sulla posizione 'MARCIA'.

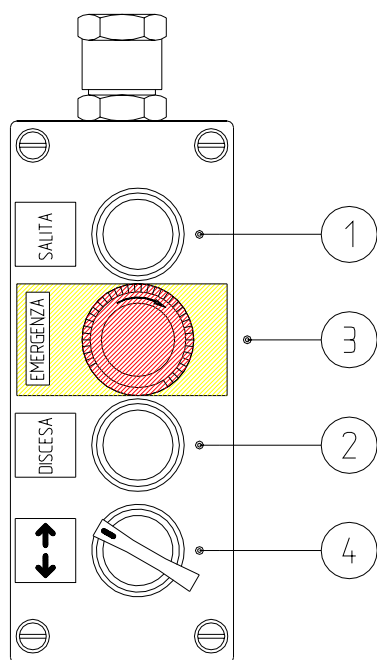
SALITA

1) Mantenere premuto il pulsante "salita".
2) L'altezza massima è limitata da apposito finecorsa.

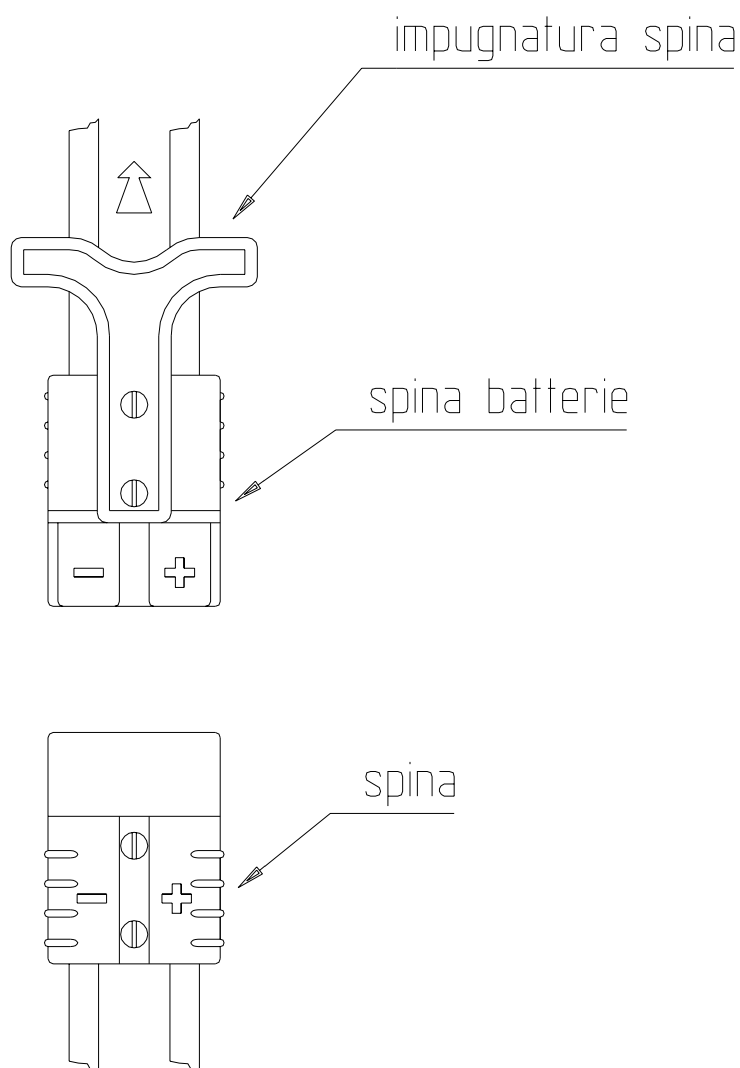
DISCESA

1) Mantenere premuto il pulsante "discesa".
2) Per discesa d'emergenza premere con l'attrezzo speciale in dotazione sulle due elettrovalvole.

FARE ATTENZIONE CHE NON VI SIANO INTERFERENZE CON OSTACOLI DURANTE LE OPERAZIONI SALITA E DISCESA.

IN CASO DI ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO PER INTERROMPERE QUALSIASI MOVIMENTO ("SALITA"-"DISCESA"-"AVANTI"-"INDIETRO") PREMERE IL PULSANTE D'ARRESTO DI EMERGENZA.

1) PULSANTE SALITA
2) PULSANTE DISCESA
3) PULSANTE D'ARRESTO D'EMERGENZA (Per disinserirlo occorre ruotarlo verso destra)
4) COMMUTATORE A LEVA SENSO DI MARCIA (AVANTI-INDIETRO)

- Allontanare i non addetti dalle zone di manovra. Qualora persone non autorizzate sostino o transitino in tali aree l'operatore deve interrompere immediatamente le operazioni e far sgombrare la zona.

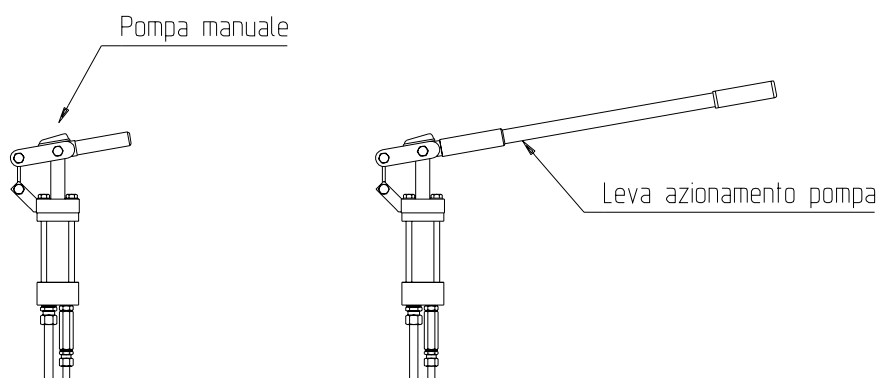
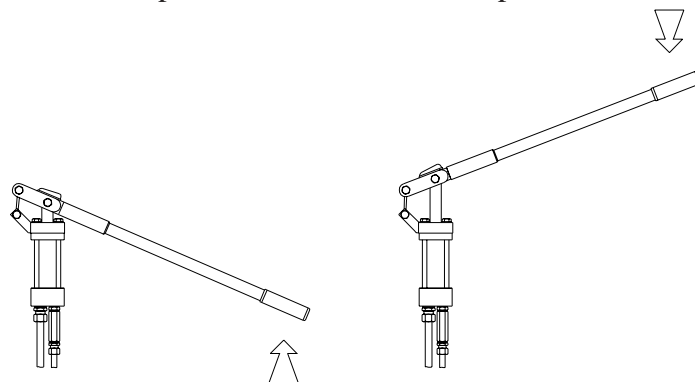
IN CASO DI EMERGENZA PER SCOLLEGARE LA LETTIGA DALLA PROPRIA ALIMENTAZIONE SEPARARE LE DUE SPINE DI COLLEGAMENTO BATTERIE.

L'ARRESTO DELLA MACCHINA MEDIANTE AZIONAMENTO DEI PULSANTI A FUNGO D'EMERGENZA O DISCONNESSIONE DELL'ALIMENTAZIONE É UN'OPERAZIONE DA COMPIERE IN OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO. IN CONDIZIONI DI NORMALE UTILIZZO, ARRESTARE LA MACCHINA SENZA RICORRERE ALLE SUDDETTE MODALITÀ D'EMERGENZA, PER PRESERVARNE LA FUNZIONALITÀ

RIPRISTINO CIRCUITO ELETTRICO

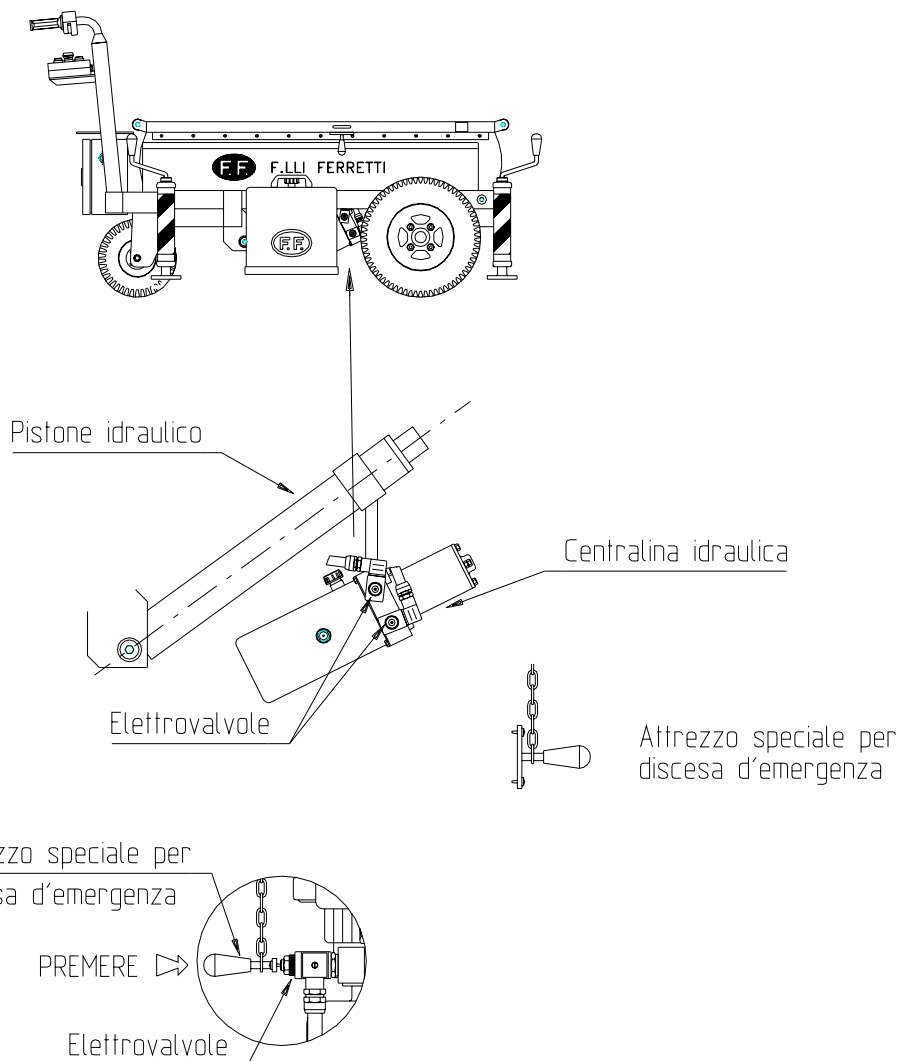
In caso di interruzione elettrica:

- Verificare che il pulsante d'emergenza a fungo posto sulla pulsantiera non sia inserito.
- Verificare che le due spine di collegamento batterie siano inserite.
- Posizionare la chiave interruttore generale nella posizione acceso.

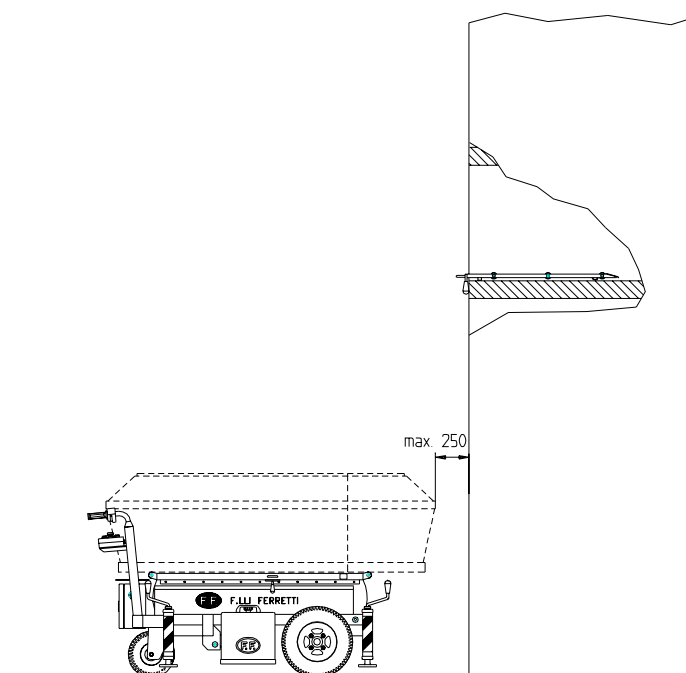
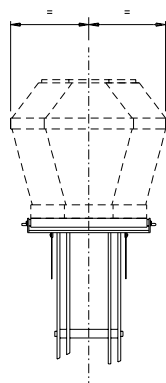
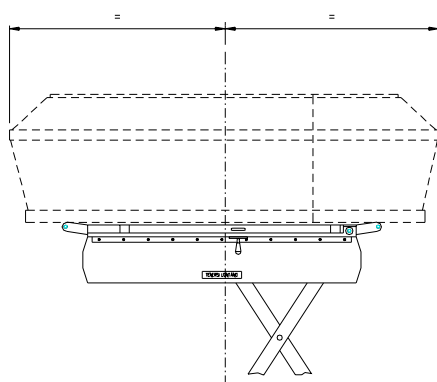
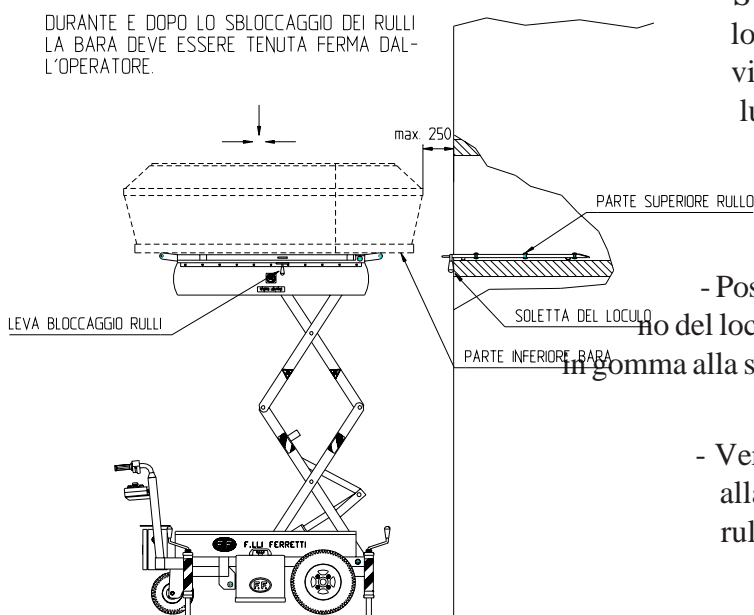
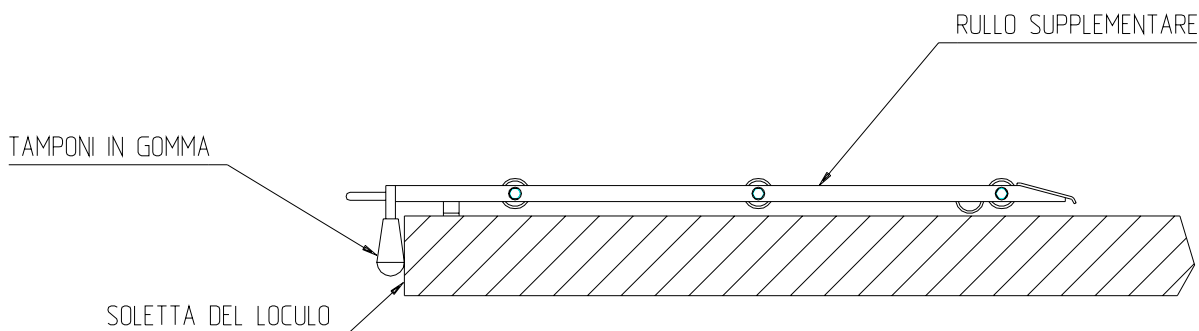
SALITA MANUALE D'EMERGENZA (solo per lettighe mod. L59 BTP)

Inserire la leva di azionamento nella pompa manuale.

Azionare la leva in verticale compiendo il movimento lento e per tutta la corsa di quest'ultima.

É VIETATO AGIRE SULLA POMPA MANUALE MENTRE SI STA AGENDO SUI COMANDI ELETTRICI DI SALITA E DISCESA. PER MAGGIOR SICUREZZA, PRIMA DI UTILIZZARE LA POMPA MANUALE, PORTARE IL SELETTORE A CHIAVE IN POSIZIONE "0 - STOP" E ASPORTARE LA CHIAVE.

DISCESA D'EMERGENZA

IN CASO DI AVARIA NELL'IMPIANTO ELETTRICO O IDRAULICO E' POSSIBILE COMPIERE LA MANOVRA DI DISCESA PREMENDO NEI FORI DELLE DUE ELETTROVALVOLE MEDIANTE L'UTILIZZO DELL'ATTREZZO SPECIALE IN DOTAZIONE PER DISCESA D'EMERGENZA

E' VIETATO DURANTE L'OPERAZIONE DI DISCESA D'EMERGENZA POSIZIONARSI CON IL CORPO SOTTO AL PIANO BARA O INSERIRE GLI ARTI NELLA STRUTTURA.

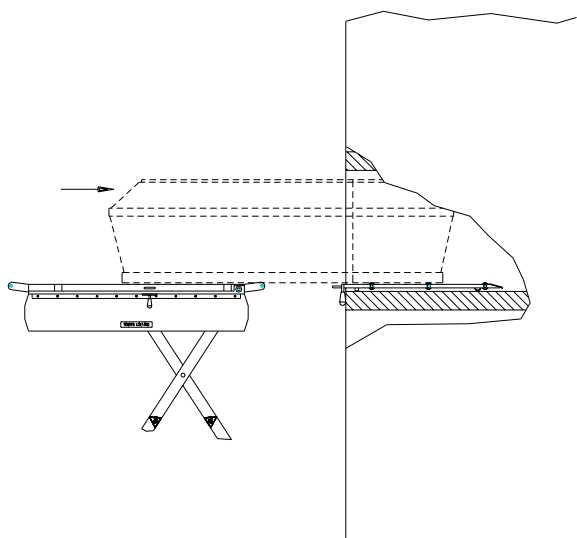
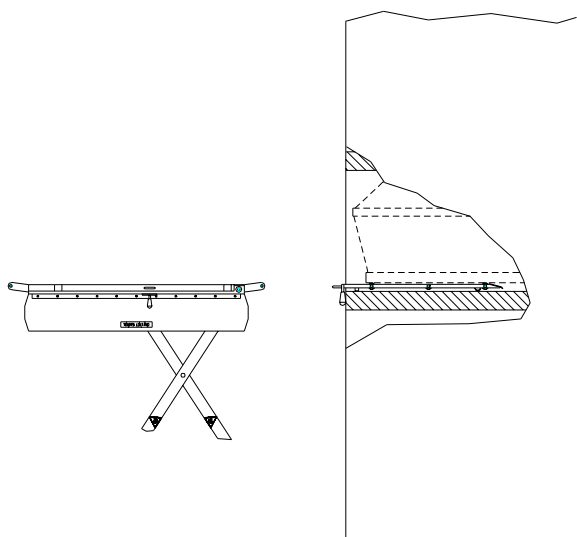
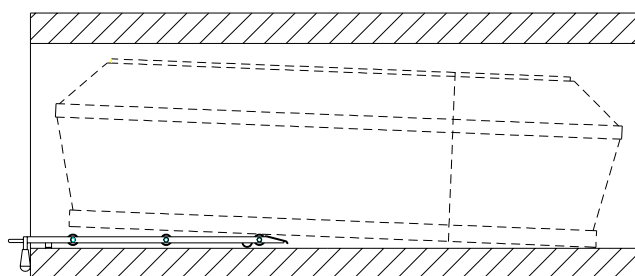
PRIMA DI ABBANDONARE LA LETTIGA ACCERTARSI CHE LA STESSA SIA IN POSIZIONE DI FINECORSA INFERIORE ED ASPORTARE LA CHIAVE DELL'INTERRUTTORE GENERALE.

3.11 INTRODUZIONE FRONTALE

- Posizionare la lettiga il più vicino possibile alla facciata dei loculi verificando che la bara sia distante dalla facciata stessa non più di mm 250. Tenere presente che la bara deve essere caricata in asse (si vedano figure seguenti).

-Caricare la bara sulla lettiga posizionandola in asse rispetto al piano di appoggio sia in lunghezza che in larghezza.

INTRODUZIONE FRONTALE CON UTILIZZO DEL RULLO SUPPLEMENTARE (OPTIONAL)

- Sviluppare la lettiga fino al piano del loculo (facendo attenzione a che non vi siano interferenze con vasi di fiori, luce votiva, ecc.).

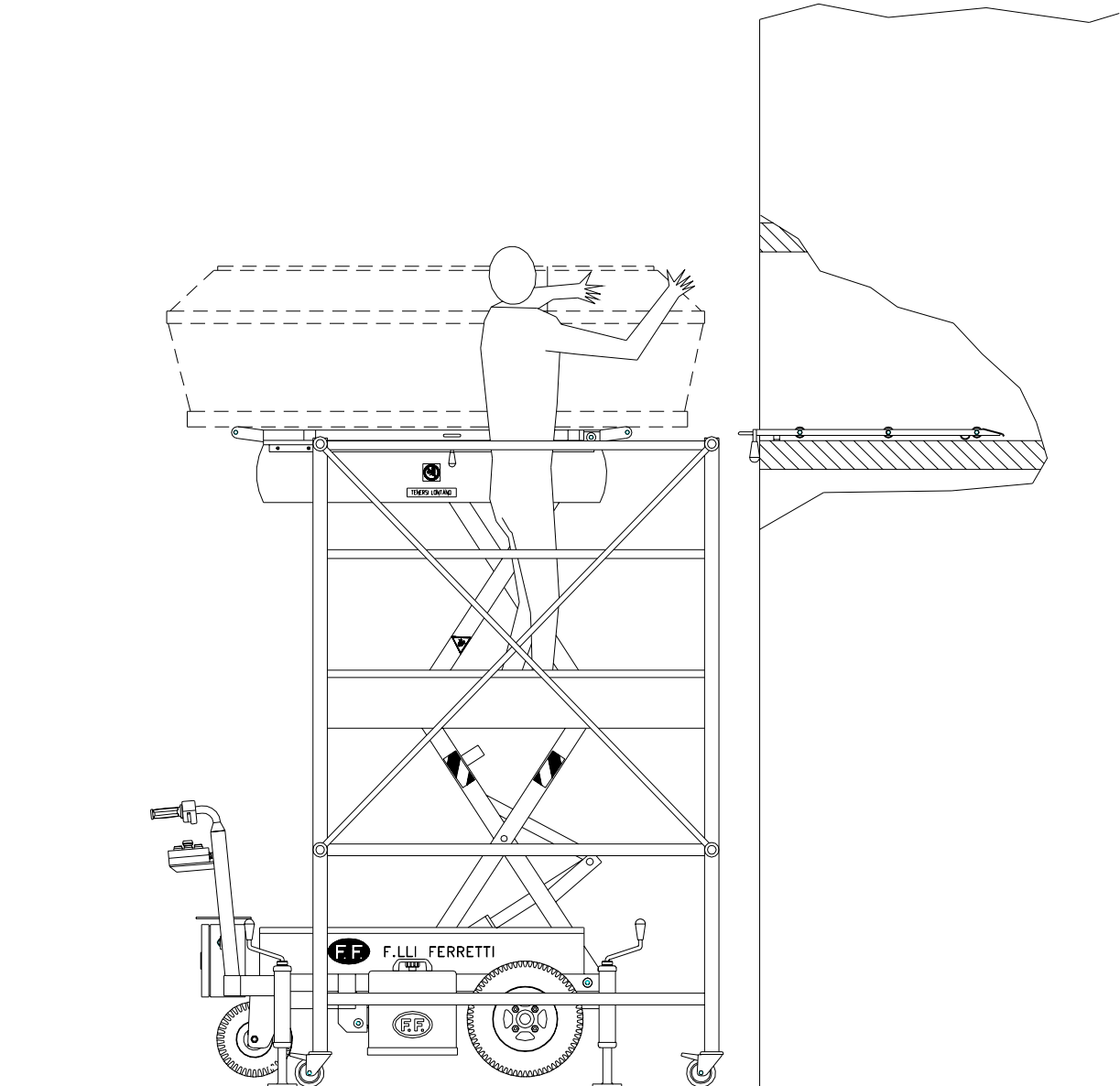
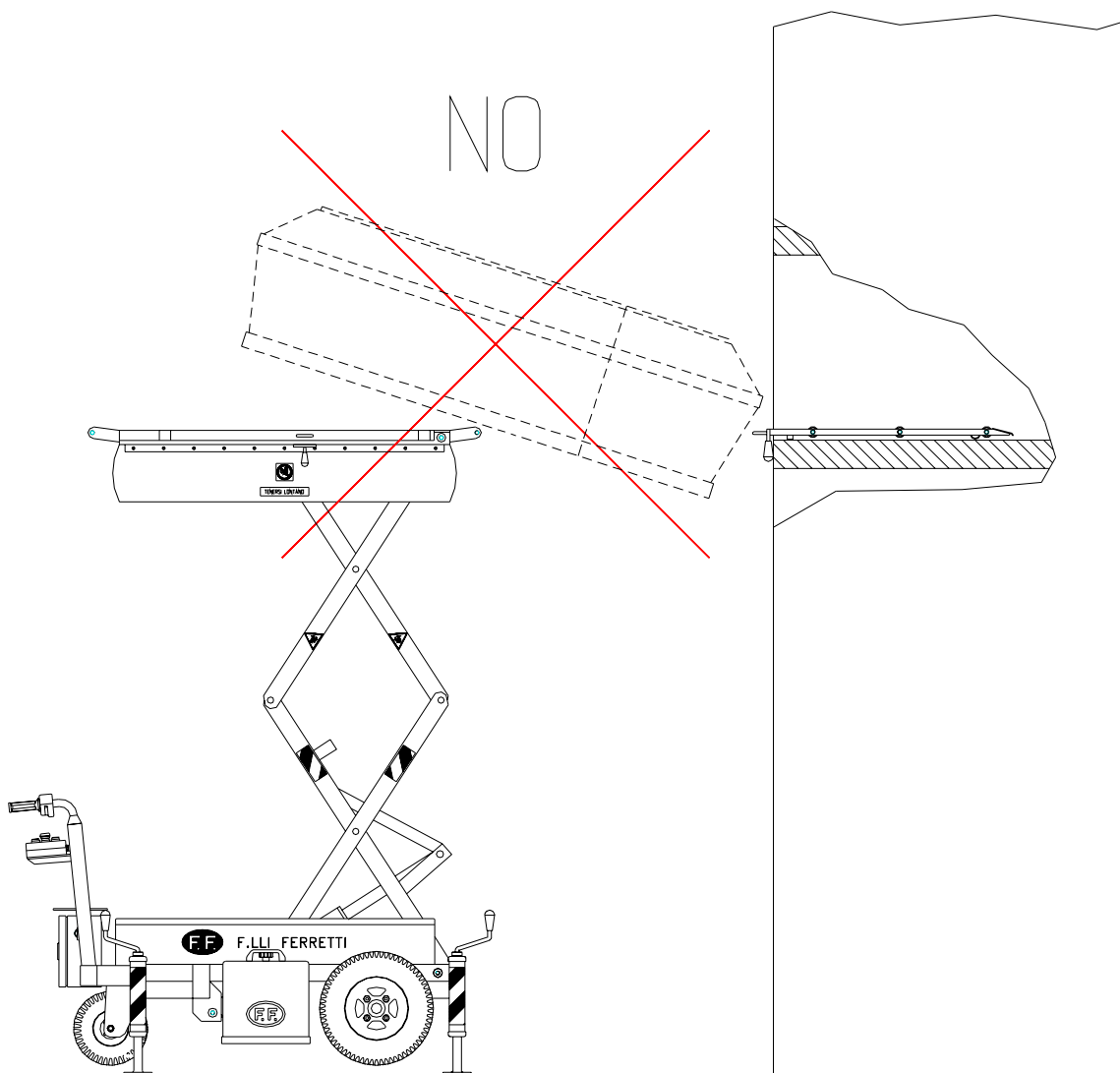
- Posizionare il rullo supplementare all'interno del loculo facendo appoggiare i tamponi in gomma alla soletta del loculo.

- Verificare che la parte inferiore della bara sia alla stessa altezza della parte superiore del rullo supplementare.

- Sbloccare i rulli di scorrimento posti sul piano bara della lettiga mediante apposita leva bloccaggio rulli mantenendo ferma la bara con le mani.

DURANTE E DOPO LO SBLOCCO DEI RULLI LA BARA DEVE ESSERE MANTENUTA FERMA DALL'OPERATORE

-Spingere lentamente la bara verso l'interno del loculo.
(La bara passerà dai rulli posizionati sulla lettiga a quelli del rullo supplementare)

- Spingere la bara fino in fondo al loculo.

LA BARA DEVE ENTRARE NEL LOCULO AGEVOLMENTE PER EVITARE SPINTE LATERALI ALLA LETTIGA

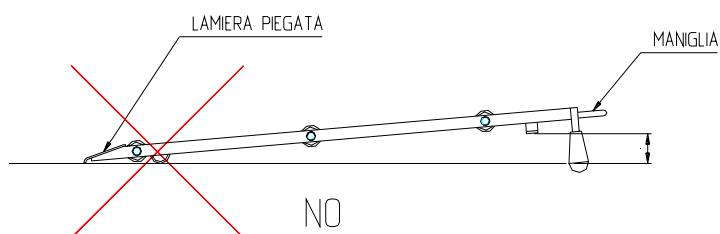
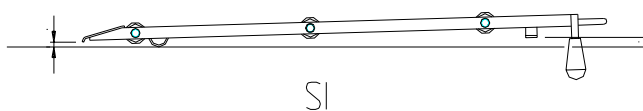
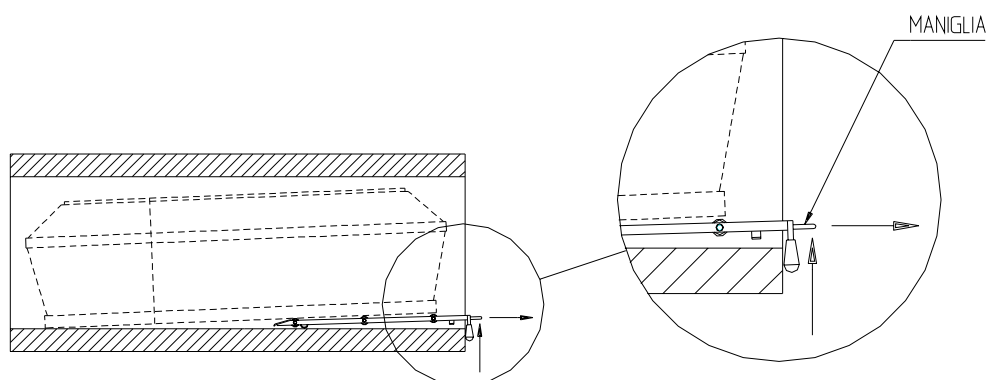
QUANDO LA LETTIGA E' SVILUPPATA E L'OPERATORE DA TERRA NON RAGGIUNGE LA SOMMITA' DELLA BARA SI DEVE UTILIZZARE UN PONTEGGIO A NORME ANTINFORTUNISTICHE.

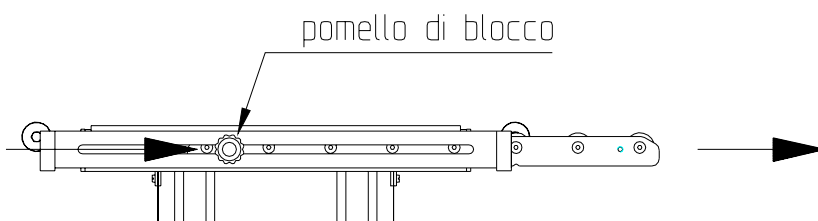
E' VIETATO SALIRE, AGGRAPPARSI ED APPOGGIARE SCALE ED ALTRI OGGETTI ALLA LETTIGA.

NEL PIAZZAMENTO DELLA LETTIGA STARE IL PIU' VICINO POSSIBILE AI LOCULI (LA BARA, CORRETTAMENTE CARICATA, NON DEVE DISTARE DALLA FACCIATA DEL LOCULO IN CUI SI EFFETTUA LA TUMULAZIONE PIU' DI 250 mm.)

FARE ATTENZIONE CHE LA BARA NON ABBIA INTERFERENZE CON LAPIDI VASI DI FIORI, ECC. DURANTE LE OPERAZIONI DI SALITA E DISCESA.

ESTRAZIONE RULLO SUPPLEMENTARE

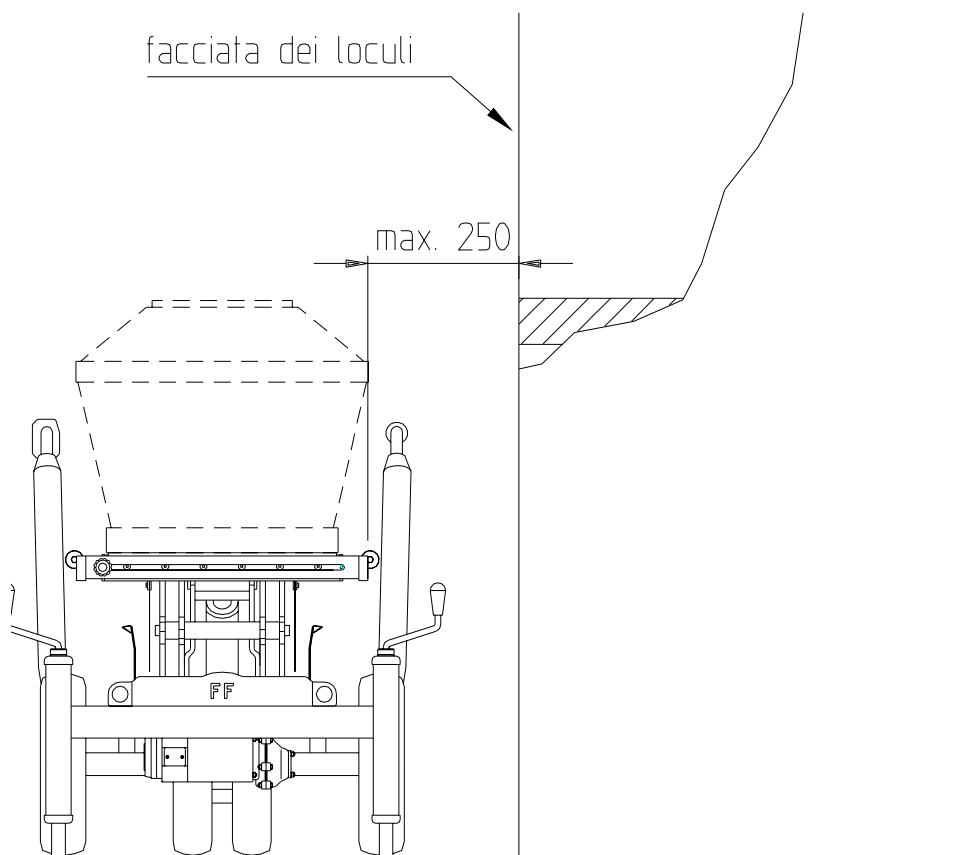
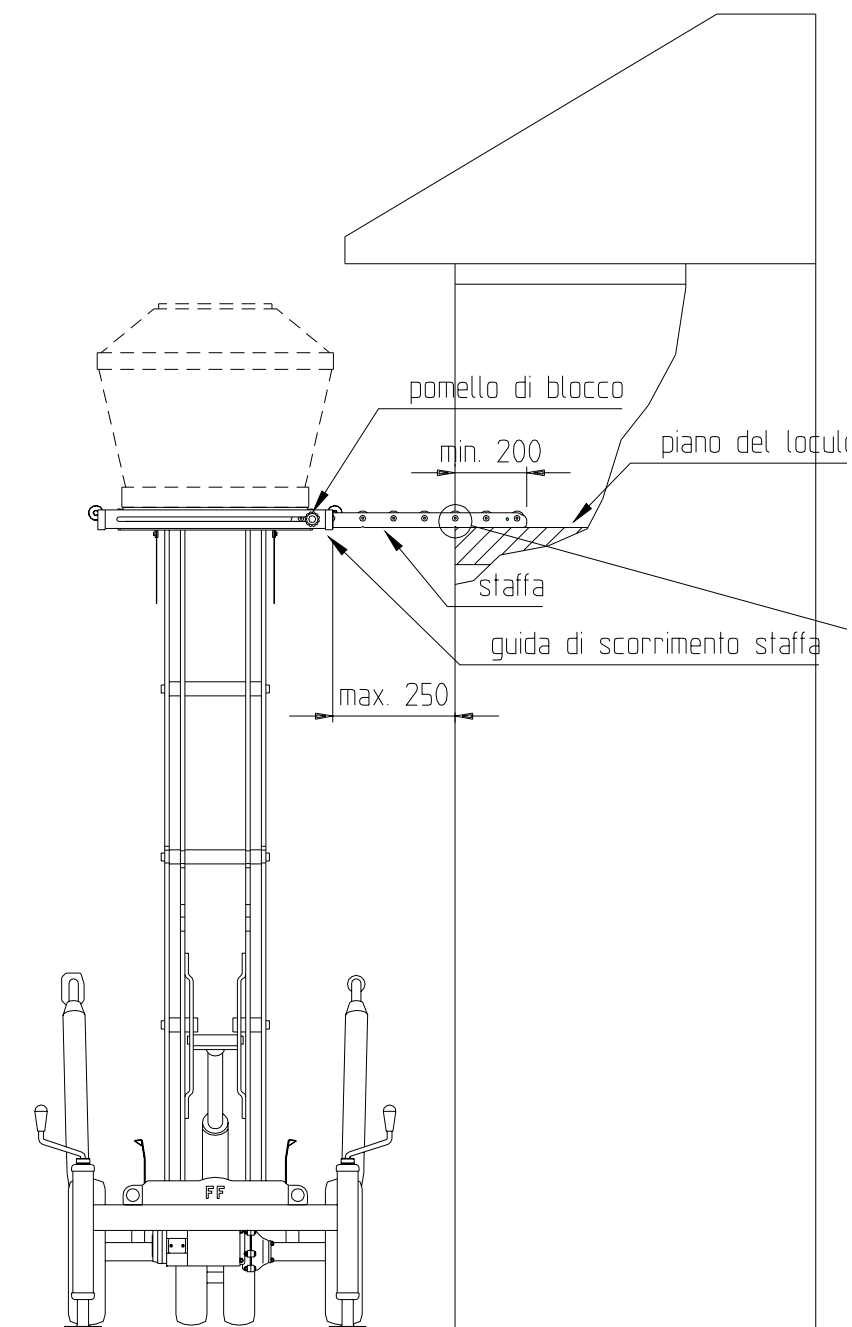
Sollevare leggermente mediante apposita maniglia il rullo supplementare avendo cura di non fare appoggiare la lamiera piegata.

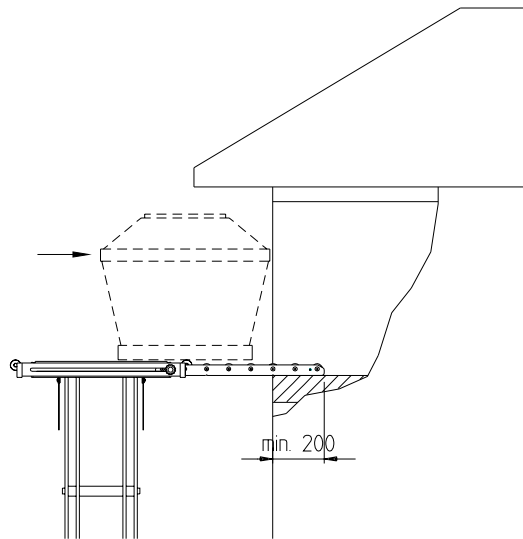
Tirare verso l'esterno del loculo.

3.12 INTRODUZIONE LATERALE (SE PREVISTA)

É possibile effettuare la tumulazione laterale solo se la lettiga è dotata delle apposite staffe per la tumulazione laterale.

É VIETATO EFFETTUARE TUMULAZIONI LATERALI CON UNA LETTIGA CHE NON SIA STATA PREDISPOSTA CON LE APPOSITE STAFFE.

É VIETATO DOTARE LA LETTIGA DI DISPOSITIVI NON ORIGINALI PER LA TUMULAZIONE.

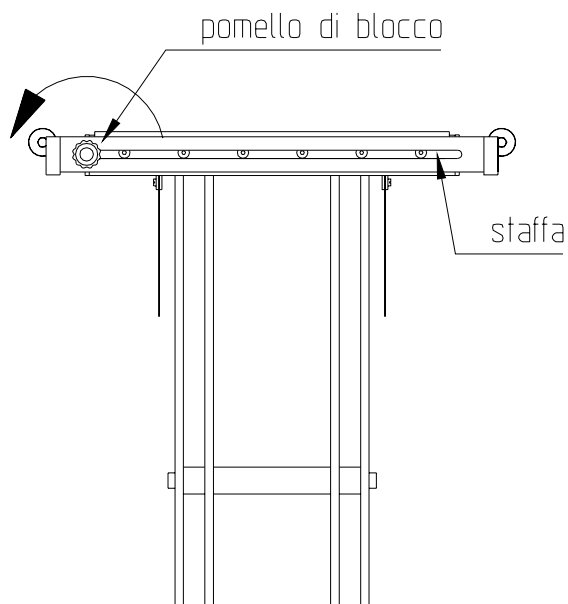
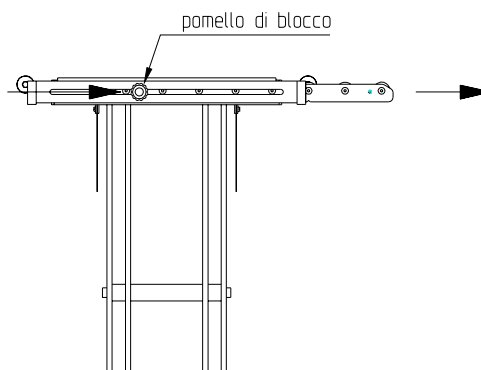
Il mancato rispetto dei precedenti divieti può provocare pericoli per l'operatore e danni alla macchina e al carico.

Posizionare lateralmente la lettiga rispetto ai loculi avvicinandosi il più possibile a quest'ultimi e verificando che la distanza delle guide delle staffe dalla facciata dei loculi non sia superiore a 250 mm.

- Sviluppare la lettiga fino al piano del loculo (facendo attenzione a non interferire con vasi di fiori, luce votiva, ecc.)
- Estrarre le 2 staffe e appoggiarle sul piano del loculo per una lunghezza minima di mm 200 verificabile attraverso l'indice presente in ciascuna staffa (si veda istruzioni seguenti per utilizzo staffe).

VERIFICARE CHE LA DISTANZA FRA IL BORDO ESTERNO DELLA GUIDA DI SCORRIMENTO DELLE STAFFE E LA FACCIATA DEL LOCULO IN CUI SI EFFETTUA LA TUMULAZIONE NON SIA SUPERIORE A mm 250 .

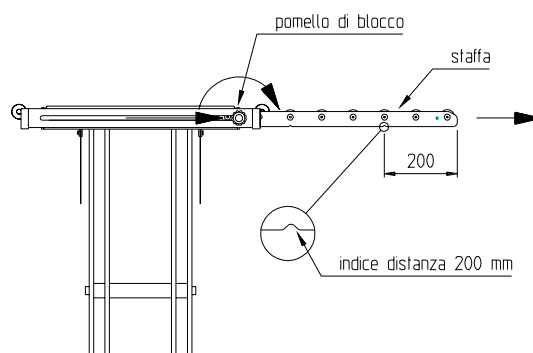
- L'operatore deve spingere la bara all'interno del loculo facendola scorrere sulle due staffe.

- Fare rientrare completamente le staffe, così come indicato nel successivo paragrafo "Utilizzo staffe".

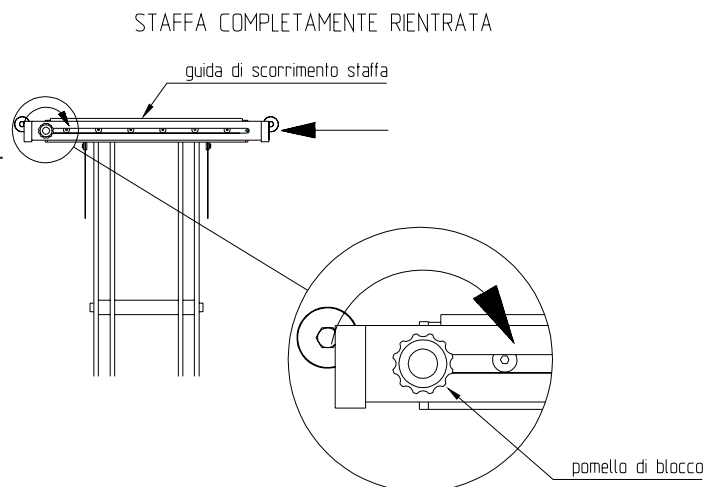
DURANTE LE OPERAZIONI DI SALITA E DISCESA LE STAFFE DEBBONO ESSERE COMPLETAMENTE RIENTRATE E BLOCCATE COME INDICATO NEL PARAGRAFO "UTILIZZO STAFFE"

UTILIZZO STAFFE

- Allentare il pomello di blocco ruotandolo in senso antiorario .

- Agire sul pomello di blocco in modo da ottenere l'estrazione della staffa. L'estrazione è completa quando il pomello arriva a fine corsa.

- Stringere bene il pomello di blocco ruotandolo in

senso orario, in modo tale che la staffa sia bloccata.

- Ripetere le stesse operazioni per l'altra staffa.

LE DUE STAFFE DEVONO APPOGGIARE SUL PIANO DEL LOCULO PER ALMENO MM 200. TALE MISURA È FACILMENTE VERIFICABILE GRAZIE ALL'INDICE PRESENTE SU OGNUNA DELLE DUE STAFFE.

- Per fare rientrare la staffa, allentare nuovamente il pomello di blocco, ruotandolo in senso antiorario, e agire su di esso tirando la staffa all'interno della propria guida. La staffa è completamente rientrata quando il pomello arriva a fine corsa.

- Stringere bene il pomello di blocco ruotandolo

in senso orario, in modo tale che la staffa sia bloccata.

- Ripetere le stesse operazioni per l'altra staffa.

QUANDO NON SI È IN FASE DI ESTRAZIONE O DI RIENTRO DELLE STAFFE, BLOCCARE SEMPRE LE STAFFE STRINGENDO IL POMELLO DI BLOCCO, PER EVITARE ESTRAZIONI O RIENTRI ACCIDENTALI. IN PARTICOLARE ASSICURARSI DEL CORRETTO BLOCCAGGIO DELLE STAFFE PRIMA DI INIZIARE OGNI MANOVRA DI SALITA O DISCESA.

SEZIONE 4. MANUTENZIONE ORDINARIA

4.1 SICUREZZA DURANTE LA MANUTENZIONE

Quando si effettuano manutenzioni alla macchina si deve essere certi di operare con la massima sicurezza.
Controllare che l'interruttore generale a chiave sia sulla posizione spento "Stop" e abbassare sempre gli stabilizzatori.
Assicurarsi che le due spine di collegamento batterie siano separate.
In caso di manutenzione che richieda lo sviluppo della lettiga, assicurarsi di aver bloccato la struttura con l'apposito perno di sicurezza per manutenzione.
Durante la verifica o la manutenzione di parti elettriche occorre avere cura di non indossare anelli, braccialetti o oggetti metallici che possano provocare scariche elettriche.
Durante l'utilizzo la superficie del motore elettrico può scaldarsi; prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa o nelle sue strette vicinanze, attendere il suo raffreddamento.

Un'accurata manutenzione è uno dei più importanti fattori per il buon funzionamento della lettiga. Trascurare tale fattore, può essere fonte di pericolo per le persone e per le cose e naturalmente per la lettiga stessa. La normale manutenzione periodica ed i controlli giornalieri devono essere eseguiti seguendo quanto descritto in questo manuale. La manutenzione straordinaria, le riparazioni e particolari registrazioni devono essere effettuate da personale specializzato e autorizzato.

LA MANUTENZIONE PRESCRITTA SI RIFERISCE AD UN UTILIZZO DELLA LETTIGA IN AMBIENTE NON CORROSIVO E ABRASIVO.

OGNI OPERAZIONE DI MANUTENZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA SU TERRENO PIANO E DOPO AVER SEPARATO LA SPINA DALLA PRESA DI COLLEGAMENTO DELLE BATTERIE E DISATTIVATO I COMANDI MANUALI.
L'OPERATORE CHE EFFETTUA LA MANUTENZIONE DEVE ACCERTARSI CHE NESSUNO POSSA AGIRE SUI COMANDI SENZA IL SUO CONSENSO DURANTE LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE.

Per avere un attrezzo sempre efficiente è necessario attenersi alle elementari norme di manutenzione dettate dalle seguenti regole:

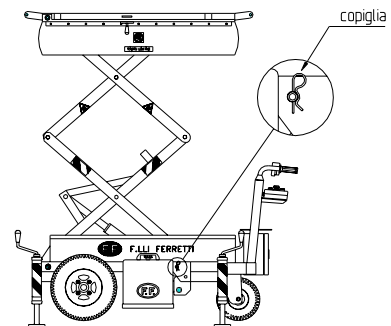
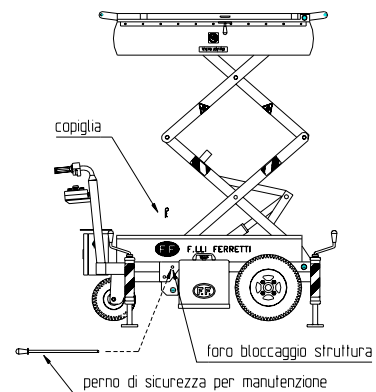
BLOCCAGGIO STRUTTURA MEDIANTE PERNO DI SICUREZZA PER MANUTENZIONE

Prima di eseguire manutenzioni che richiedano lo sviluppo della lettiga è indispensabile bloccare la struttura con l'apposito perno di sicurezza nel seguente modo:

- Sollevare completamente la lettiga mediante pulsante "salita"
- Inserire il perno di sicurezza per manutenzione nel foro per bloccaggio struttura.
- Inserire la copiglia sul perno per evitare l'accidentale uscita dello stesso dal foro.
- Abbassare la lettiga mediante pulsante "Discesa" fino all'appoggio della struttura sul perno di sicurezza per manutenzione.

PARTICOLARE PERNO DI SICUREZZA PER MANUTENZIONE INSERITO.

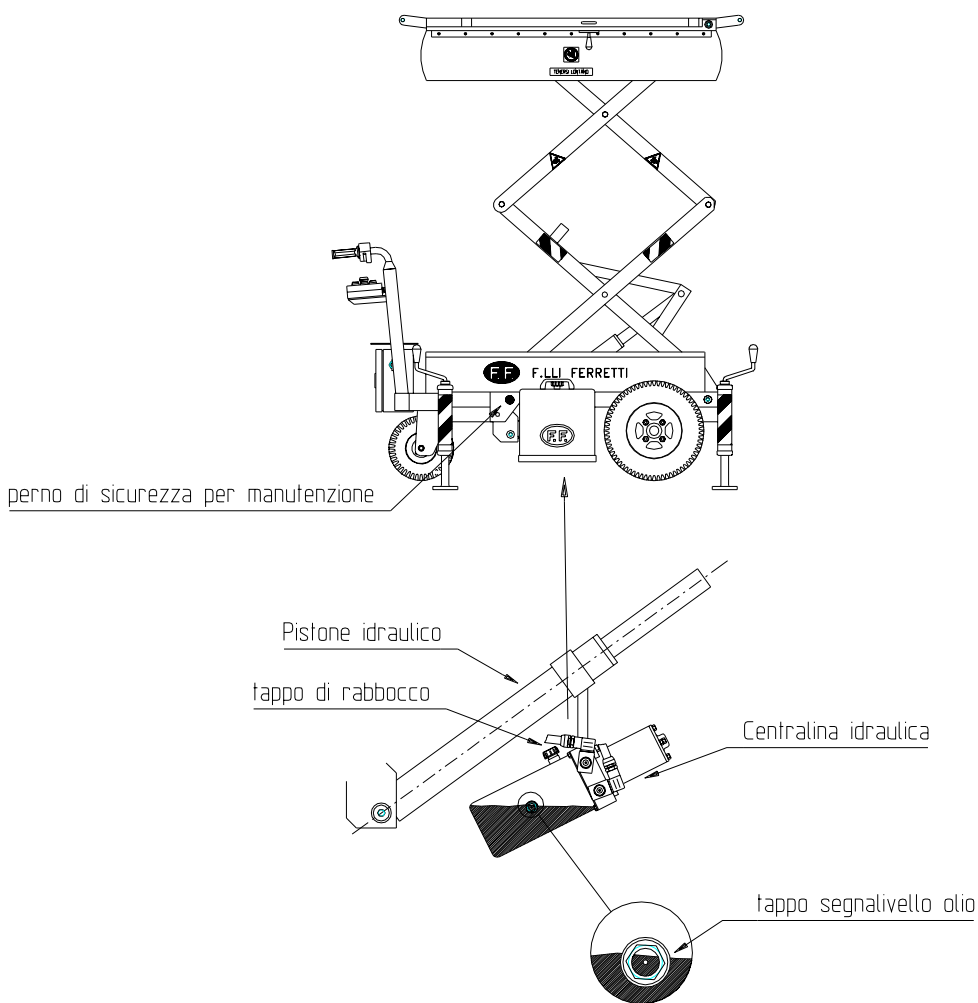
Struttura

Perno di sicurezza per manutenzione

4.2 OLIO E GRASSO

Verificare il livello dell'olio idraulico ogni 5-6 mesi per impedire il crearsi di schiuma o bolle d'aria.
Per l'uso della lettiga in ambiente normale usare olio idraulico FINA IDRAN 46 oppure ESSO NUTO H 46 (o un olio con le medesime caratteristiche). Non usare in nessun caso olio per freni o che non sia adatto per impianti oleodinamici per evitare gravissimi danni.
Per evitare l'introduzione di sporcizia nel circuito idraulico, pulire accuratamente la parte attorno alla zona di rabbocco prima di ogni operazione di ripristino del livello dell'olio.

L'olio esausto non deve essere disperso nell'ambiente, ma consegnato per lo smaltimento a ditte raccoglitrici di lubrificanti attenendosi alle Norme vigenti nel Paese di utilizzo.
Controllare periodicamente che i raccordi non siano allentati e che non vi siano perdite nel circuito idraulico.

DURANTE L'EVENTUALE OPERAZIONE DI RABBOCCO UTILIZZARE I GUANTI. NON TOCCARE OLIO IDRAULICO CON MANI NUDE.

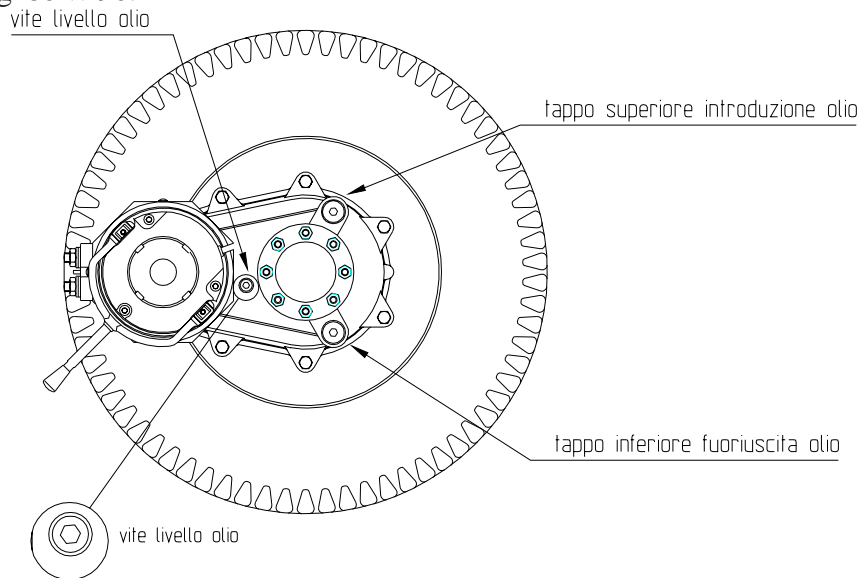
Con lettiga sollevata fino alla posizione di appoggio della struttura al perno di sicurezza per manutenzione il livello dell'olio deve arrivare fino al tappo segnalivello (Il controllo deve essere effettuato su superficie piana).

E' VIETATO ALLENTARE E/O SMONTARE RACCORDI, TUBAZIONI E PARTICOLARI IDRAULICI QUANDO LA STRUTTURA DELLA LETTIGA NON E' BLOCCATA CON L'APPOSITO PERNO DI SICUREZZA PER MANUTENZIONE OPPURE QUANDO LA LETTIGA NON E' COMPLETAMENTE ABBASSATA PERCHE' L'IMPIANTO IDRAULICO E' IN PRESSIONE.

Oliare periodicamente le viti livellatrici mediante gli appositi fori.
Oliare periodicamente mediante appositi oliatori i perni di snodo.
Ingrassare le corsie di scorrimento dei cuscinetti.

4.3 MANUTENZIONE DEL GRUPPO TRASLAZIONE

OGNI OPERAZIONE DI MANUTENZIONE AL GRUPPO TRASLAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA CON STABILIZZATORI ABBASSATI.

DIFFERENZIALE

Per verificare il livello dell'olio nella scatola del differenziale collocare la lettiga su superficie piana e svitare leggermente l'apposita vite (vedi figura). La fuoriuscita di qualche goccia d'olio indica che il livello dell'olio è corretto; nel caso il livello non risultasse corretto, procedere al rabbocco, aggiungendo olio per ingranaggi 80 W 90. La verifica del livello dell'olio deve essere effettuata immediatamente qualora si verifichino delle perdite e comunque ogni sei mesi.
L'olio nella scatola del differenziale deve essere sostituito ogni tre anni. Per procedere all'operazione, fare defluire interamente il lubrificante presente attraverso il tappo inferiore e introdurre dal tappo superiore 330 ml di olio per ingranaggi 80 W 90.

GRUPPO DIFFERENZIALE

NEL CASO SI CONSTATINO PERDITE VISIBILI DI OLIO DAL DIFFERENZIALE PROCEDERE ALL'ELIMINAZIONE DELLA CAUSA E AL RABBOCCO DELL' OLIO COSÌ COME SOPRA INDICATO.

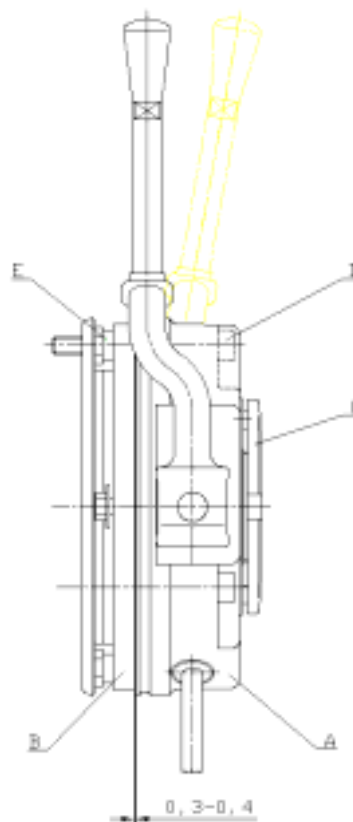
DURANTE L'EVENTUALE OPERAZIONE DI INTRODUZIONE DELL'OLIO NELLA SCATOLA DEL DIFFERENZIALE UTILIZZARE I GUANTI. NON TOCCARE L'OLIO CON MANI NUDE.

L'OLIO ESAUSTO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE, MA CONSEGNATO PER LO SMALTIMENTO A DITTE RACCOGLITRICI DI LUBRIFICANTI ATTENENDOSI ALLE NORME VIGENTI NEL PAESE DI UTILIZZO.

ELETTROFRENO

I CONTROLLI SULL'ELETTROFRENO, E GLI EVENTUALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE, DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON IL SELETTORE A CHIAVE IN POSIZIONE "0 STOP".
Almeno una volta all'anno, controllare:
- il consumo e lo stato del materiale di attrito del disco; se lo spessore del disco è inferiore a 5,5 mm sostituire il disco.
- che il traferro tra il piattello (B) ed il corpo (A) freno sia, controllando con uno spessimetro, variabile da 0,3 a 0,4 mm. Per effettuare la misura, spostare la guarnizione in gomma. Per maggior precisione, è consigliabile effettuare il controllo in corrispondenza di ognuna delle viti di registro (E).
Se la misura del traferro non è compresa nell'intervallo indicato, seguire i seguenti passi per la correzione:
1) allentare le 3 viti (D) di fissaggio
2) agire sulle 3 viti di registro (E), regolandole in base alla necessità in incrementare o diminuire lo spessore. Si consiglia di agire in modo graduale
3) precaricare poi le viti di fissaggio (D) con una coppia pari a 6 Nm
4) ricontrollare il traferro, sempre in corrispondenza di tutte e tre le viti di registro: se la misura non è ancora corretta, ripetere i passi dall'1) al 3) fino a quando non si raggiunge il corretto spessore
5) riposizionare la guarnizione in gomma

La ghiera (C) permette di regolare l'efficacia del freno. Se col tempo si dovesse riscontrare uno stazionamento non ottimale, soprattutto in presenza di rampe, procedere a ruotare in senso orario la ghiera.
Se necessario, ripetere l'operazione fino a che non si riscontri uno stazionamento adeguato nelle pendenze di lavoro usuale.
Si rammenta tuttavia che è vietato abbandonare la lettiga parcheggiata su terreni in pendenza.

Al termine di ogni intervento manutentivo assicurarsi che la guarnizione in gomma che ricopre il traferro tra piattello e corpo freno sia posizionata correttamente. Anche in presenza della guarnizione, inoltre, evitare comunque di dirigere getti d'acqua verso l'elettrofreno.

La presenza di umidità nel materiale di attrito del freno, in caso di fermo prolungato del veicolo, può causare fenomeni di incollamento al disco adiacente. In tal caso, smontare il pacco freno, separare il disco ed eventualmente pulire con carta abrasiva. Rimontare poi il pacco freno, appurando che vi sia lo spessore adeguato tra piattello e corpo freno, e verificare la funzionalità del freno.

4.4 OSSIDAZIONE

Per prevenire l'eventuale formazione di ruggine proteggere la struttura con vernici e grasso.
Per la pulizia della lettiga, al fine di non danneggiare gli strati anticorrosivi di cui è dotata la macchina, si consiglia di utilizzare acqua calda a bassa temperatura ed in ogni caso si fa divieto di dirigere getti in pressione sulla lettiga.

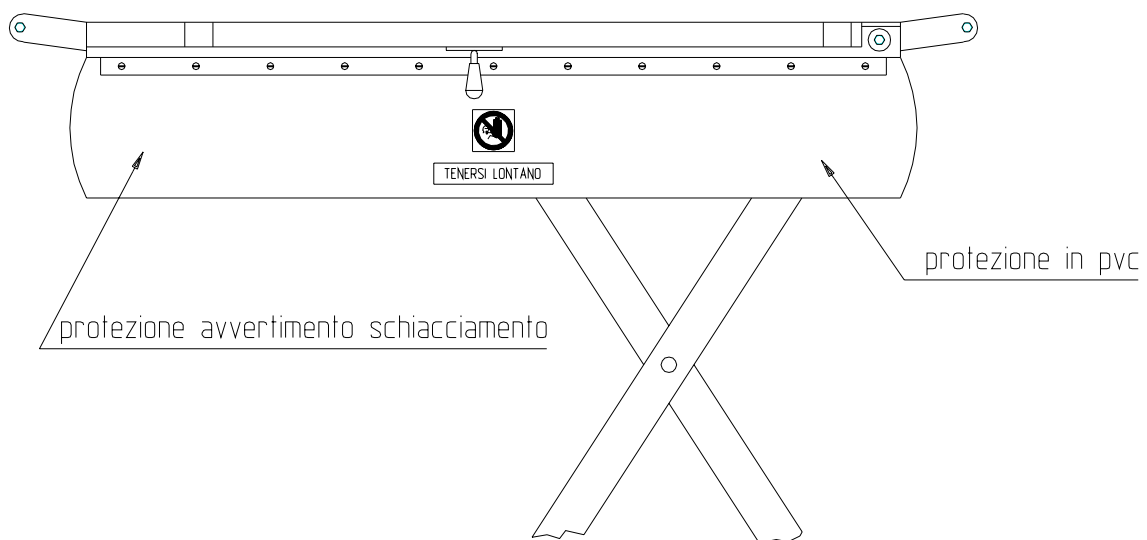
4.5 SEGNALI E DICITURE DI SICUREZZA

Sulla macchina sono applicati i seguenti segnali e diciture:
- targhetta di norme per l'uso in sicurezza allegata in copia;
- simboli adesivi di istruzione e segnaletica antinfortunistica come di seguito indicati

TENERSI LONTANO

Mantenerli puliti e sostituirli immediatamente quando risultano staccati o danneggiati.

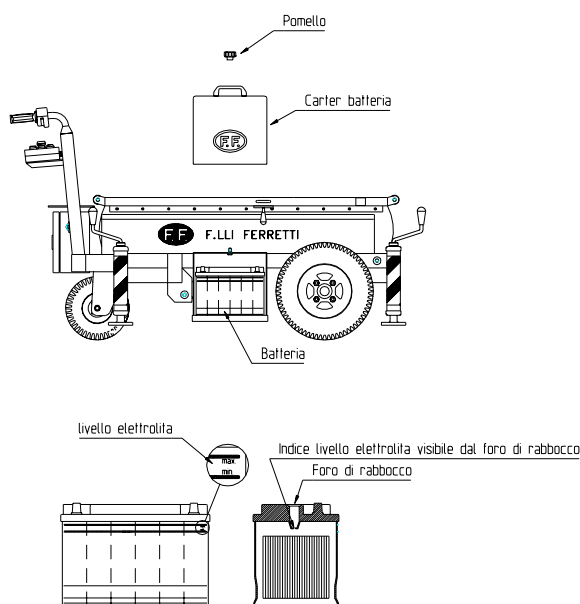
4.6 ALTRI CONTROLLI PERIODICI

- Verificare lo stato di usura dei pneumatici.
- Verificare la pressione dei pneumatici (versione con ruote standard).
- Controllare periodicamente la bulloneria di tutta la lettiga (ruote, ecc.)
- Controllare periodicamente l'integrità dei dispositivi di protezione della lettiga (protezioni in pvc).

4.7 MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE BATTERIE

PRECAUZIONI PER LA MANUTENZIONE DELLE BATTERIE

- Prima di eseguire qualsiasi manutenzione alle batterie posizionare l'interruttore generale a chiave sulla posizione spento "STOP" e abbassare gli stabilizzatori.
- Separare la spina di collegamento batterie dalla presa.
- Durante lo spostamento o la ricarica non fumare e non usare fiamme libere (pericolo di deflagrazione per formazione di gas esplosivi).
- L'acido contenuto nelle batterie è corrosivo; non portare a contatto con la pelle o i vestiti: in tal caso sciacquare immediatamente.
- Proteggere gli occhi.
- Quando si esegue la manutenzione alle batterie oppure quando occorre sollevarle è opportuno coprirle con una lastra di gomma; fare attenzione che gli attrezzi non cadano sugli elementi.
- Non appoggiare nessun pezzo metallico sui poli delle batterie (pericolo di cortocircuito).
- Mantenere le batterie pulite, asciutte, libere da ossidazioni e da corpi estranei, per evitare rischi di cortocircuiti fra le polarità.
- I morsetti terminali devono essere ben serrati e privi di incrostazioni. I cavi devono avere le parti isolanti in buono stato.

RABBOCCO

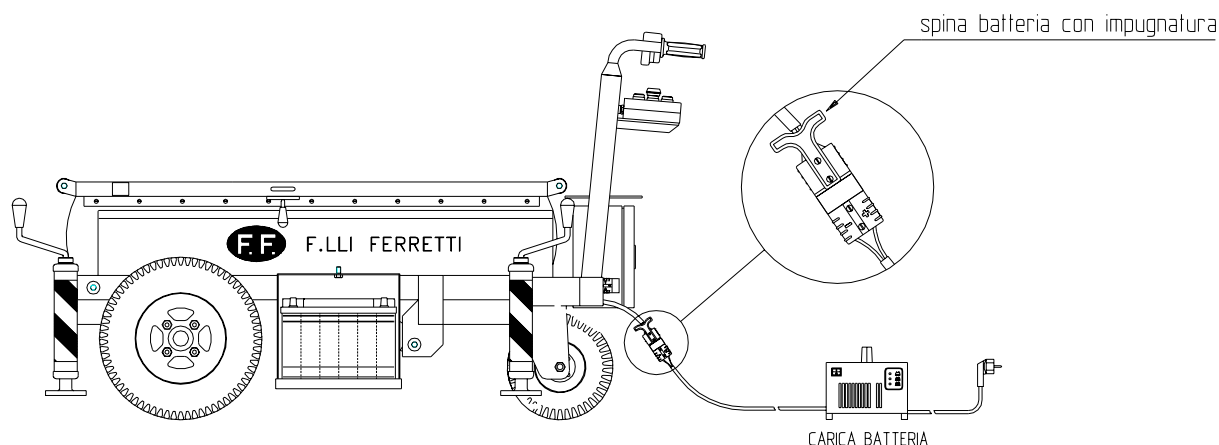
- I rabbocchi, intesi a ristabilire il livello prescritto di elettrolito, devono essere fatti sempre con acqua distillata o demineralizzata.
- Controllare che il livello dell'elettrolito sia compreso tra le linee "min." e max." situate all'esterno delle batterie. Per la verifica del livello si può utilizzare, inoltre, l'indice visibile dall'alto delle batterie attraverso i fori di rabbocco togliendo i tappi.

FREQUENZA DEI RABBOCCHI

Per utilizzi normali il consumo dell'acqua è tale che l'operazione di rabbocco deve essere eseguita settimanalmente.

AREA DI RICARICA DELLE BATTERIE

L'area destinata alla ricarica deve essere sgombra da materiali infiammabili o macchine che producano scintille.
Devono essere presenti estintori o mezzi antincendio adeguati.
Il luogo deve essere ben aerato e, se necessario, applicare un aspiratore per espellere i gas infiammabili sprigionati dalle batterie.

OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER LA RICARICA DELLE BATTERIE

1) Togliere il carter in plastica, di protezione alle batterie.
2) Togliere i tappi dai fori di rabbocco.
3) Collegare la spina del convertitore statico (carica batterie) alla spina batteria con IMPUGNATURA posta sulla lettiga. Il convertitore è automatico e si arresterà a carica ultimata. Evitare il disinserimento del convertitore durante la ricarica per salvaguardare la batteria.
(ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI SPECIFICHE DEL CONVERTITORE STATICO).

La durata delle batterie dipende in misura notevole dalla manutenzione in generale ed in modo particolare dalla regolare condotta delle ricariche.
In caso di non utilizzo dell'elevatore si consiglia una ricarica ogni due settimane.

SOSTITUZIONE DELLE BATTERIE

- Posizionare l'interruttore generale a chiave sulla posizione spento "STOP" e abbassare gli stabilizzatori.
- Scollegare le due spine di collegamento batteria.
- Togliere il coperchio di protezione.
- Svitare ed asportare i morsetti terminali avendo cura di non creare cortocircuiti.
- Proteggere i morsetti dei terminali con materiale isolante per evitare cortocircuiti.
- Rimuovere le batterie.

L'installazione delle batterie nuove avviene in modo inverso.

LE BATTERIE VANNO SOSTITUITE CON ALTRE AVENTI LE STESSE CARATTERISTICHE DI TENSIONE, DIMENSIONI, FORMA, MASSA EQUIVALENTE A QUELLE MONTATE IN ORIGINE. SE LE MASSE DELLE BATTERIE UTILIZZATE SONO INFERIORI, I VALORI DI STABILITA' DELLA LETTIGA POSSONO ESSERE COMPROMESSI ED IL LORO UTILIZZO PUO' RISULTARE PERICOLOSO.

LE BATTERIE ESAUSTE, PER IL LORO ALTO GRADO DI TOSSICITA' ED INQUINAMENTO DEVONO ESSERE AFFIDATE AD ENTI SPECIALIZZATI ALLO SMALTIMENTO ATTENENDOSI ALLE NORME VIGENTI NEL PAESE DI UTILIZZO.

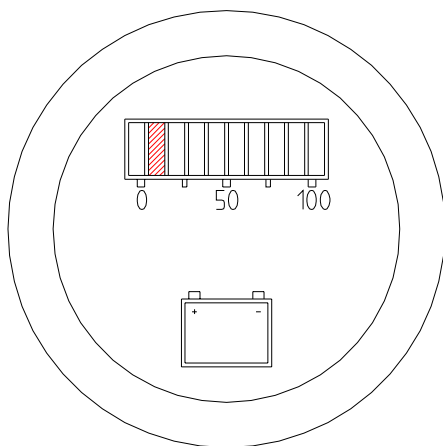
PULIZIA

Tenere i tappi e le connessioni coperti e asciutti. Una buona pulizia mantiene l'isolamento elettrico, favorisce il buon funzionamento e la durata della batteria.

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO

In presenza di funzionamento non regolare della batteria evitare di intervenire direttamente ed interpellare un operatore esperto in materia.

SCARICA

La scarica della batteria deve cessare quando si sia già utilizzata l'80% della capacità nominale. Una scarica eccessiva e prolungata deteriora in modo irreversibile la batteria.

Ricaricare la batteria quando il led rosso segnala il 20 % di carica.

SEZIONE 5. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per la manutenzione straordinaria e la sostituzione di parti danneggiate o usurate interpellare la ns. Ditta perchè tale manutenzione deve essere effettuata da personale specializzato.

5.1 MODULO PER INTERVENTI EFFETTUATI ALLA MACCHINA

DATA	TIPO DI INTERVENTO E RELATIVA DESCRIZIONE	FIRMA

da compilarsi in caso si effettuino manutenzioni straordinarie.

SEZIONE 6. SCHEMI MANUTENZIONE

6.1 TABELLA RIASSUNTIVA MANUTENZIONE

SETTIMANALMENTE	- Ricarica ed eventuale rabbocco delle batterie
MENSILMENTE	- Verificare lo stato di usura dei pneumatici
TRIMESTRALMENTE	- Controllare l'integrità delle targhette e dei simboli adesivi - Verificare l'integrità delle protezioni in gomma degli stabilizzatori - Controllare lo stato di conservazione delle protezioni in PVC
SEMESTRALMENTE	- Verificare il livello dell'olio idraulico - Verificare il livello dell'olio del differenziale
PERIODICAMENTE IN BASE ALL'USO comunque almeno una volta all'anno	- Verificare il gioco tra piattello e corpo freno - Verificare la bulloneria di tutto il differenziale - Controllare il serraggio di tutta la bulloneria della lettiga - Controllare lo stato di conservazione dell'intera struttura della lettiga
OGNI 3 ANNI	- Sostituire l'olio del differenziale

SEZIONE 7. VERIFICHE E DEMOLIZIONE

7.1 DEMOLIZIONE

Rispettare le leggi in vigore nel Paese in cui viene utilizzata la lettiga, relativamente all'uso e allo smaltimento dei prodotti impiegati per la pulizia e la manutenzione della macchina. In caso di smantellamento della macchina, attenersi alle normative antinquinamento previste nel Paese di utilizzo.

****
LA PRESENTE ISTRUZIONE SI COMPONE DI N. 56 PAGINE comprese copia della targhetta di istruzioni per l'uso, marcatura CE, schema idraulico e schema elettrico.
****

LETTIGA L/59 BT

F.lli FERRETTI s.r.l.

QUATTRO CASTELLA

REGGIO EMILIA (Italy) - Tel. (0522) 887151/30 - Telefax (0522) 887024

Matr. N.		**Anno**		**Max altezza piano bara**	
Portata kg		**Massa kg**		**Pressione specifica a terra per ogni stabilizzatore daN/cm^2**	

NORME GENERALI

1) E' VIETATO SALIRE ALLE PERSONE.
2) L'uso dell'apparecchio è riservato al personale autorizzato.
3) La lettiga deve essere piazzata su terreno piano e consistente.
4) Prima di ogni manovra accertarsi che non ci siano persone nel raggio di azione dell'apparecchio.
5) Lo sviluppo della lettiga è consentito in assenza di vento.
6) E' vietato effettuare lavori che causino spinte laterali o verticali al piano di carico.
7) E' vietato manomettere i dispositivi installati.
8) Lo spostamento della lettiga è consentito quando è tutta abbassata.
9) In caso di spostamento con bara a bordo bloccare i rulli con apposita leva di bloccaggio e legare la bara al piano di carico con apposita fascia.
10) E' vietato lo spostamento con bara a bordo su terreni con pendenza superiore al 10% o su terreni accidentati.
11) Prima di abbandonare la lettiga accertarsi che la stessa sia in posizione di fine corsa inferiore ed asportare la chiave dell'interruttore generale.
12) E' vietato abbandonare la lettiga su terreno in pendenza.
13) E' vietato inserire gli arti fra le parti mobili della struttura per pericolo di schiacciamento.

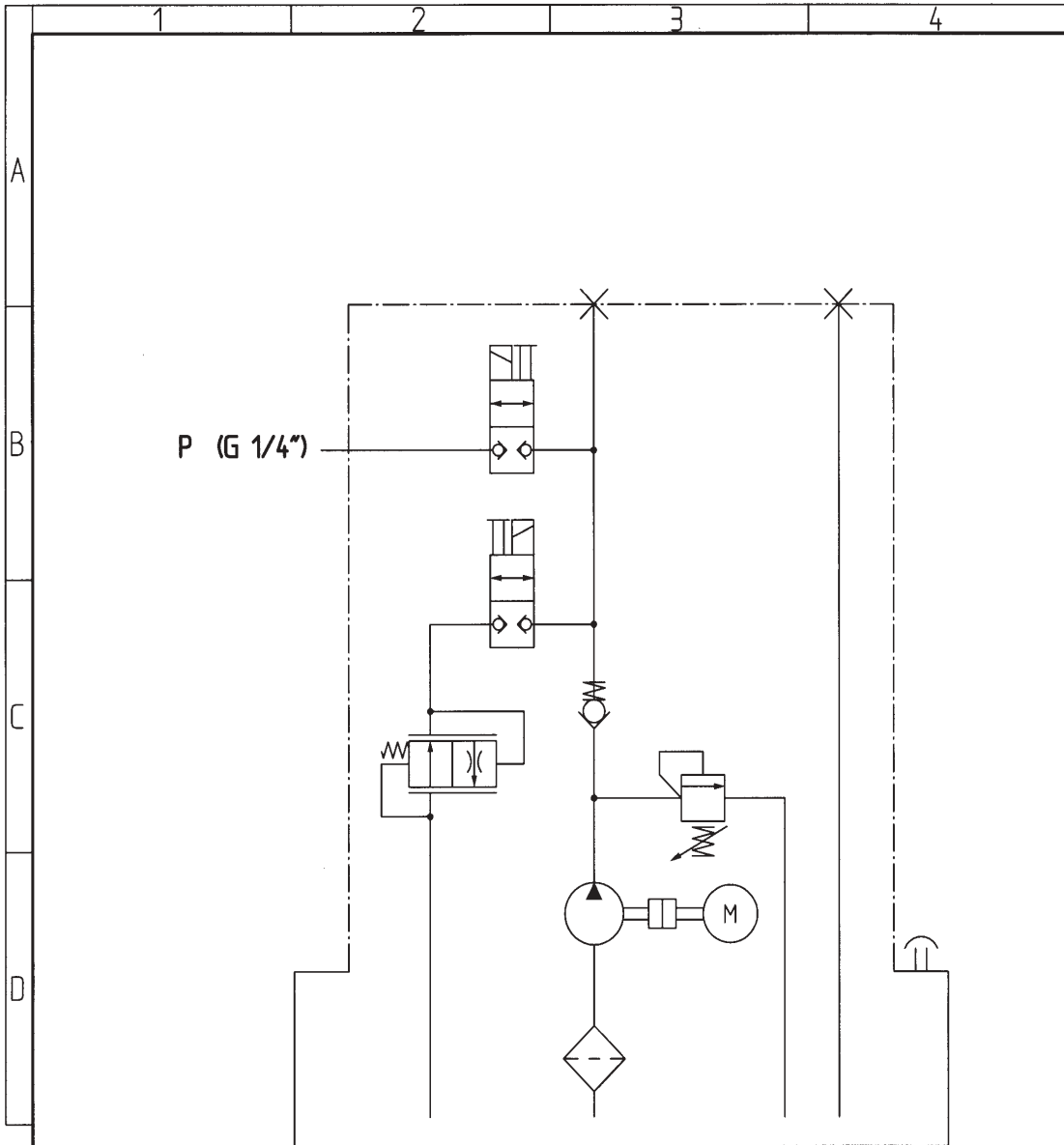
PIAZZAMENTO

1) Stabilizzare e livellare mediante stabilizzatori a vite riferendosi alla bolla sferica e assicurarsi che le ruote siano sollevate.
2) Bloccare con apposita leva i rulli per lo scorrimento della bara.

SALITA E DISCESA

1) "SALITA" premere il pulsante salita.
2) "DISCESA" premere il pulsante discesa.
3) Fare attenzione che non vi siano interferenze con ostacoli durante le manovre.

CONTROLLI

1) Controllare periodicamente l'efficienza dei componenti idraulici e dei dispositivi installati attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni riportate sul manuale istruzioni per uso e manutenzione.

1
2
3
4
A
B
C
D
P (G 1/4")
M
03 .
02 .
01 .
I.R.
MODIFICHE
FIRMA
DATA
OLEODINAMICA REGGIANA
Codice cliente 3430
Disegnato Mori Sandro
Data 28.03.2002
Verificato
Data 28.03.2002
Scala
1:1
Gruppo
95/90
Progetto N° .
Codifica N° 132/02
Denominazione
TP3B08-A3-DPD030-MB5-4A10-CX01
Codice
TP3BAC4B0002
I.R.
00
Ricavato da: .
Sostituisce il: .
Reggio Emilia - Italy
Documento riservato a termini di legge
F.F. F.LLI FERRETTI s.r.l.

Az. OLEODINAMICA REGGIANA S.p.A.

STAMPA DISTINTA BASE — Al : 27/05/02

ART.:TP3BAC4B0002 TP3B08-A3-DPD030-MB5-4A10-CX01 3430-095/02 N Data agg.: 27/05/02 Variante
REP.: 60 MONTAGG.CENTRALINE-UP E COMP. Data ins.: 01/03/02

prg	Cod. articolo	Descrizione articolo	UM	Quantita'	% Sfrido	Fs	Data agg
1	V60103009	*CORPO TP3B VMP6C+VRC max250b	N	1	0		0
2	-	-------------------------------	N	0	0		0
3	M8500C007	E.V.EVH041/C5-F-0000 3/4-16UNFSENZA BOBINA	N	2	0		0
4	EC30D024CC	BOBINA EC30D 24VDC-M S/CON.	N	2	0		0
5	V86050002	CONNETTORE STANDARD NERO	N	2	0		0
6	-	-------------------------------	N	0	0		0
7	V70100006	TAPP0 3/4-16 1/4-AP/D.7-AP "P"	N	1	0		0
8	-	-------------------------------	N	0	0		0
9	VUBA0601	CORPO VUBA/VSC G3/8 M/F ZINC.Gkg.0.0965	N	1	0		0
10	RR50600	RONDELLA RAME G3/8" 17x22x1,5	N	1	0		0
11	VSC100300	CARTUCC.STROZZ.COMP.3/8"-02	N	1	0		0
12	F92200001	TUBO POLIPROPILENE L=100 G 3/8	N	1	0		0
13	-	-------------------------------	N	0	0		0
14	V60513052	*KIT CHIUSURA PRESA "T" TP3	N	2	0		0
15	=	===============================	N	0	0		0
16	V60603037	*KIT POMPA GR0.5/0.48 DX M TP3	N	1	0	MP	0
17	V60513025	*FLANGIA RIDUZIONE GR.05/TP3	N	1	0	MP	0
18	=	===============================	N	0	0		0
19	F92200015	TUBO SCARICO P.V.C. 1/4" L=80 EX F92100005	N	1	0	MP	0
20	FF05040035	PROLUNGA F.F. 1/4 GAS kg.0.030	N	1	0	MP	0
21	F25100003	FILTRO D.80 GC1/4" ECC.90m TP3	N	1	0	MP	0
22	-	-------------------------------	N	0	0		0
23	V60303003	*SERBATOIO L.2,5 ACC VR TP3	N	1	0		0
24	=	===============================	N	0	0		0
25	F36200006	GIUNTO CC GR.05 0.5/0.8 KW TP3EX S20600111	N	1	0	MP	0
26	M46I2S008	MOTORE 24V/800W S/RELE'SX	N	1	0	MP	0
27	C92010088	VITE TCEI UNI5931 M6X20 8ZB	N	2	0	MP	0
28	C74150006	ROND.UNI1751 6.4x11.4x1.6 ZNB	N	2	0	MP	0
29	-	-------------------------------	N	0	0		0
30	V60513034	*KIT COPRIMOTORE kW0.8 TP3	N	1	0		0
31	=	===============================	N	0	0		0
32	NOTA9000	------ISTRUZIONI E NOTE-------	.	0	0		0

-Utilizzare i due kit V60513052 x tappare entrambe le prese "P" e "T"sul corpo.
-Montare nella cavita' n^6 in sequenza: RR50600+VUBA0601+VSC100300+F92200001.
-Montare in sequenza sull'aspirazione della pompa:F92200015+PR05040035+F25100003(con la bocca x l'aspirazione orientata verso i piedi di fissaggio del corpo).

F.F. F.LLI FERRETTI s.r.l.